

# KURiULand



OLTRE L'ESPERIENZA

## OUTDOOR

Nelle Langhe a bordo  
del TrEno storico  
enogastronomico

## TRAVEL

Tropea, la Perla del Tirreno  
dai paesaggi incantati

## COVER STORY

In mongolfiera verso l'infinito e oltre

# KuriUland è interattivo

KURIULAND HA UNA DOPPIA ANIMA, SIA CARTACEA CHE DIGITALE.

## 1. INQUADRA



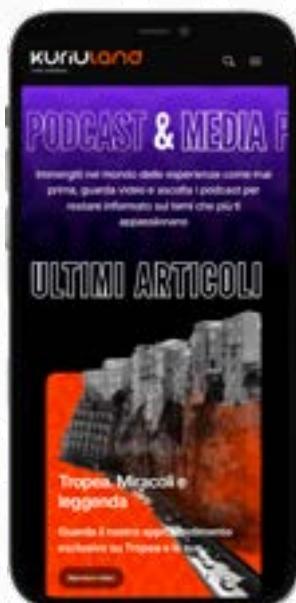
Inquadra con il tuo smartphone i **QR CODE arancio** che trovate nelle pagine di questo magazine. Approderete alle esperienze della community della App KuriU.



Inquadrando i **QR CODE in viola**, invece, avrete accesso esclusivo agli approfondimenti digitali su [kuriuland.it](http://kuriuland.it)



KURIULAND.IT



Contenuti digitali esclusivi KuriUland

## 2. SCOPRI

APP KURIU



Esperienze della community KuriU

## Direttore Responsabile

CAROLINA TOCCI c.tocci@kuriu.it

## Redazione

ELISA VIRIDIA e.virdia@kuriu.it

SILVIA BARTOLOMEI s.bartolomei@kuriu.it

GIULIA MARIANI g.mariani@kuriu.it

ANDREA OSCAR SPALMACH a.spalmach@kuriu.it

## Hanno collaborato

ALESSIA MARZANO

MARCO MOGETTA

VALENTINA SILVESTRI

## Revisione testi

VALERIO PIOZZO

## Art Director

ANDREA BARONE a.barone@kuriu.it

## Inseriti digitali

ANDREA OSCAR SPALMACH

## Progetto grafico

ANDREA BARONE

## In copertina

Todi - Italian International Baloon Grand Prix

## Amministratore Unico

TOMMASO ALBONETTI

## Direttore Generale

GIUSEPPE RICCIUTI

**KuriUland è una testata registrata al Tribunale di Roma con il n° 37 del 7/3/2023**

KuriUland è pubblicata da

# KURIU

KURIU SRL - Via Casilina, 3T, 00182, Roma

ISSN 2974-9069



## Stampa:

VARIGRAFICA  
via Cassia km 36,300  
Zona Ind. Settevene - 01036 Nepi (VT)

## Pubblicità:

Sede operativa KURIU SRL,  
Via Casilina, 3T, 00182, Roma  
g.ricciuti@kuriu.it

## Informazioni:

+39 349 930 5336  
magazine@kuriu.it

KuriU Srl prima di pubblicare foto e video, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne l'appartenenza o il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale, scrivete a magazine@kuriu.it, provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

## NASCE KURIULAND. LASCIATEVI ISPIRARE

“Quello che conta è il percorso, non l'arrivo”. In questa frase attribuita a T.S. Eliot, poeta americano vincitore del Nobel per la letteratura nel 1948, si racchiude il paradigma del turismo esperienziale.

Al centro della cena gourmet in quel nuovo ristorante, della passeggiata a cavallo nei boschi o dell'escursione in bici tra i colori del foliage autunnale, non c'è più solo una meta, ma il vivere quell'esperienza nella sua interezza, utilizzando un approccio che contribuisca a far crescere e a cambiare chi la vive, grazie all'impatto emotivo e culturale che questa può apportare.

Le esperienze generano ricordi, e i ricordi la voglia di condividerli e di conservarli per sempre.

“Vivi ciò che ami” è la filosofia su cui si basa KuriU, il social network dedicato al mondo delle esperienze per chi ama scoprire e raccontare il mondo, condividendo il proprio vissuto con i membri della community. E KuriUland, il nuovo magazine, ne è la naturale estensione che propone su carta la stessa visione ispirazionale del mondo.

Viaggi, sport, cultura, outdoor, food&drink, sono solo alcuni dei temi trattati da KuriUland, che propone al lettore un'offerta editoriale interamente dedicata allo svago, corredata da approfondimenti digitali esclusivi, video e podcast.

La mission di KuriUland è quella di essere una fonte d'ispirazione non convenzionale, uno strumento attraverso il quale coinvolgere ed essere coinvolti con autenticità e consapevolezza.

È tempo di far correre la mente e di lasciarsi ispirare. La community di KuriU ti aspetta.

*Entra e condividi le tue esperienze*

**Tommaso Albonetti**  
Amministratore Unico

**PARTI ALLA SCOPERTA DELL'ITALIA**

**CON MAGGIORE**

Noleggia il veicolo perfetto per la tua avventura

e goditi il viaggio!



\*Numero soggetto a tariffazione specifica.

A te che ami l'Italia e non vedi l'ora di partire alla scoperta del suo straordinario patrimonio, **Maggiore** ti offre la possibilità di vivere esperienze uniche anche tramite la sua *flotta di auto sostenibili*. Dai *modelli euro 6* agli *elettrici*, dai *plug-in* ai *full hybrid*, con **Maggiore** viaggi nel rispetto dell'ambiente!

**maggiore.it - 199 151 120\***

**Maggiore®**

## KURIUTREND

Le ultime tendenze in fatto di esperienze 4

## TRAVEL

Roma e il cinema. Una lunga storia d'amore 10

In mongolfiera verso l'infinito e oltre 16

Un giorno a Civita di Bagnoregio 22

Un weekend a Pienza 24

## I BORGHI DI KURIU

Alla scoperta di Tropea, tra mito e realtà 26

## OUTDOOR

Le Lame Rosse e il Lago di Fiastra 30

Langhe-Roero e Monferrato a bordo del TrEno storico 32

Soft o White water, tutti pazzi per il rafting 36

Dai tour ai musei, è l'olfatto la nuova frontiera del turismo 38

## SPORT

Scalare l'Himalaya in bici senza andare in Tibet, con l'Everesting si può 40

FISPES, quando lo sport è sinonimo di inclusione 42

## ARTE&CULTURA

Mostre 44

Tra le righe 48

Il mondo in cuffia 50

On Stage 51

## FOOD&DRINK

Savignone, il borgo della birra 52

Gelatomania. Le tendenze dell'estate 2023 54

Terra Costantino, vini bio sulle pendici dell'Etna 56

## FOLKLORE

Estate, tempo di sagre e feste 59

## TECH

Biohacking. La fantascienza diventa realtà 64

Ne vedremo delle belle, rigorosamente in soggettiva 66

## WELLNESS

Qc Terme, il risveglio dei sensi attraverso il benessere 68

## GREEN

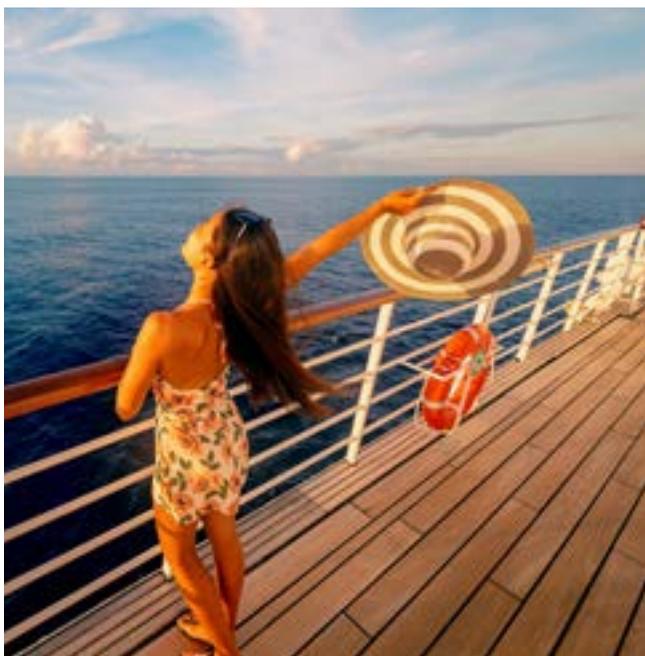
Green Tourism: la nuova frontiera dell'ecosostenibilità 73

## PET

Vacanze pet friendly: un trend in costante crescita 77



# KuriUtrend



## WORLD EUROPA: LA NAVE PIÙ GREEN DELLA FLOTTA MSC

La nuova nave della flotta di MSC Crociere è una tra le più avanzate al mondo sotto il profilo tecnologico e ambientale (è alimentata anche a gnl, gas naturale liquefatto). Ma non solo. È anche una delle più grandi mai costruite: 2.626 cabine, sette piscine, una stazza lorda di 215.863 tonnellate, 47 metri di larghezza, e fino a **6.700 passeggeri**.

Caratterizzata da un design avveniristico, la World Europa è una modernissima metropoli urbana sul mare, ideata per offrire ai turisti un'ampia gamma di esperienze diverse e pensata per avere un **impatto minimo sull'ambiente**. Si tratta, infatti, della prima nave dotata di celle a combustibile a ossidi Sofc, alimentate a gas naturale liquefatto che elimina gran parte delle emissioni di inquinamenti atmosferici. Sistemi di recupero del calore permettono di ridistribuire in modo intelligente il calore e il freddo prodotti dalla lavanderia e dai locali macchine per riscaldare le piscine o altre parti della nave.

## CRESCHE LA TENDENZA DEI VIAGGI IN SOLTARIA

È stato battezzato **"Solo travelling"** ed è un fenomeno che negli ultimi anni sta prendendo piede soprattutto fra i *millennials*. Infatti, sono sempre di più i giovani viaggiatori che scelgono di spostarsi da soli e, tra loro, molte sono donne (l'83%, contro il 17% degli intervistati di sesso maschile che hanno partecipato al sondaggio). Il dato proviene dall'analisi elaborata dal portale [solotravelerworld.com](http://solotravelerworld.com), specializzato in viaggi in solitaria. Secondo i dati raccolti, il 55% dei millennials intervistati conferma che partire da soli, prenotare un tavolo per una persona al ristorante o vivere esperienze da condividere solo con i propri follower non è più visto come qualcosa di cui vergognarsi, tutt'altro. **I single traveller rappresentano oggi l'11% del mercato** e sono disposti a pagare il 50% in più di spese per l'alloggio e il vitto. Per questo sono una fetta di mercato relativamente nuova e particolarmente appetibile per i tour operator che propongono questo tipo di esperienza. Tra le ragioni principali, la scelta di intraprendere un viaggio da soli è riconducibile alla **voglia di godersi libertà e indipendenza**, senza dover attendere tempi e condividere spazi con amici o con il partner. Insomma, si cerca di prendere le distanze da tutto quello che può rappresentare un vincolo, per vivere l'esperienza del viaggio in modo totalizzante.



# BERGAMO E BRESCIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023

## 5 EVENTI DA NON PERDERE



Nel corso del 2023 sono oltre 500 gli eventi previsti nel fitto calendario di appuntamenti delle due città lombarde unite sotto il segno della cultura. Noi ne abbiamo selezionati cinque che spaziano dall'arte al cinema, passando per la fotografia e i fumetti.

### **Vittorio Sella, Martin Chambi, Ansel Adams, Axel Hütte. Luce della Montagna**

Museo di Santa Giulia, Brescia

24 marzo - 25 giugno 2023

Una mostra imponente che esplora, con tre protagonisti assoluti della fotografia del Novecento e un Maestro contemporaneo, l'universo iconografico della montagna. La mostra rappresenta la punta di diamante della VI edizione del **Brescia Photo Festival**, evento prodotto da Fondazione Brescia Musei, per l'edizione 2023, che coinvolge anche il Mo.Ca - Centro per le nuove culture.

### **Bergamo '23. Visioni per un futuro presente. Città, ambiente, comunità. Lo sviluppo urbano presente e futuro**

Palazzo della Libertà, Bergamo

12 aprile - 17 settembre 2023

L'esposizione è un invito a scoprire la città per cogliere le direzioni per il suo possibile futuro, a partire dalla qualità urbana e ambientale esistente che l'ha sempre caratterizzata. All'interno della mostra, passato, presente e futuro dialogano insieme, riflettendo processi in atto nella città reale ma anche nei suoi territori, attraverso molteplici voci e sguardi che raccontano ricchezza, progetti e cambiamenti. Pensata come un evento pop per il grande pubblico, la mostra coinvolge grandi autori e produttori di immagini di tre generazioni: Gabriele Basilico, Filippo Romano e Davide Rapp, chiamati a raccontare tre momenti diversi di Bergamo, delle sue architetture, umanità presenti e visioni per il futuro.

### **I nodi dei giardini del paradiso**

Grande Miglio del Castello di Brescia, Brescia

01 aprile - 5 novembre 2023

Fondazione Tassara ha messo a disposizione una parte della sua inestimabile collezione di tappeti, donata dall'imprenditore Romain Zaleski, con l'obiettivo di far conoscere e apprezzare al grande pubblico alcuni manufatti abitualmente destinati all'esposizione in mostre temporanee nei maggiori musei del mondo. La mostra si tiene presso i nuovi spazi, restaurati e riaperti al pubblico dopo circa quindici anni, nel Grande Miglio del Castello di Brescia. Il progetto espositivo raccoglie una preziosa selezione di 35 tappeti dell'area del Turkestan, scelti all'interno dell'ampio corpus della collezione Zaleski, che per la prima volta vengono esposti al pubblico accanto a un nucleo di opere di arte contemporanea legate al tessile di artisti internazionali.

### **Museo del Risorgimento. Leonessa d'Italia**

Museo del Risorgimento, Brescia

28 gennaio - 31 dicembre 2023

Frutto di un lungo lavoro storiografico e progettuale, il nuovo percorso espositivo del museo racconta il Risorgimento in quanto fenomeno di caratura europea e di stringente attualità. Quadri, sculture, cimeli e reliquie sono letti e restituiti come manifestazione materiale della lunga e complessa storia culminata nell'Unità italiana. Una ricca collezione digitale accompagna e integra una narrazione che arriva sino ai nostri giorni, coinvolgendo il visitatore nelle vicende che hanno visto Brescia al centro di quel periodo storico, rendendola celebre nel mondo come Leonessa d'Italia.

## VANLIFE: TUTTI PAZZI PER LA VACANZA SU RUOTE

**Autonomia e libertà.** Sembrano essere questi gli elementi cercati dai giovani che sempre più spesso, proprio per queste ragioni, scelgono un camper o un van per le vacanze.

**Yescapa.com**, piattaforma di camper sharing leader in Europa, ha analizzato l'andamento delle prenotazioni effettuate nel 2022 da oltre 820.000 utenti attivi, tra cui 50.000 di nazionalità italiana.

Secondo i dati diffusi, è evidente un ulteriore incremento di interesse e di conseguenti prenotazioni rispetto al 2021, con un aumento del +29% (da 55.000 a 71.000), per un totale di oltre 530.000 giorni di viaggi on the road. Un incremento ancora maggiore è stato registrato sul sito italiano, yescapa.it, con un **+95% di prenotazioni confermate nel 2022**, equivalente a oltre 30.000 giorni di noleggio.

Se fino a qualche anno fa l'identikit del camperista era rappresentato da donne e uomini, di età compresa tra i 40 e i 65 anni, che acquistavano il camper per utilizzarlo durante le vacanze estive o nei weekend, nell'ultimo periodo le cose sono totalmente cambiate. A partire dal **boom del noleggio** rispetto all'acquisto del mezzo e dall'**abbassamento dell'età media** dei soggetti interessati.

Nel 2019, ad esempio, solo il 30% di loro rientrava nella fascia 25-35 anni, mentre nel 2022 questo dato è salito al 52% del totale. Ed è diminuita anche l'età del camperista, che nel 2019 aveva in media 42 anni, mentre nel 2022 ne aveva 36.



## WORKATION: LA TENDENZA CHE CONIUGA LAVORO AGILE E RELAX

**Work e vacation.** In una parola, Workation. Il trend, esploso a partire dall'estate 2020 dopo la prima fase della pandemia da Covid 19, continua la sua inarrestabile corsa. I dati arrivano dalla ricerca sui trend di viaggio 2023 effettuata da Marriott Bonvoy, che ha analizzato i programmi in Europa e Medio Oriente di 14000 viaggiatori. Dallo studio è emerso che il 5% degli italiani prevede di prendersi una "vacanza lavoro" nel corso del 2023, durante la quale continuerà a lavorare da remoto, potendo così visitare posti nuovi **senza dover richiedere ferie**.

Si tratta di una tendenza in netto aumento, che si è rafforzata accanto a quella, più diffusa, dello smart working. Tra le mete più gettonate in Europa c'è **Tenerife**. L'isola delle Canarie è diventata un punto di riferimento per lo smart working, tanto da essere soprannominata "destinazione turistica intelligente", grazie a clima e connettività ottimi, natura, basso costo della vita, vantaggi fiscali e infrastrutture adeguate.

## NEL 2024 LA SENNA TORNERÀ BALNEABILE



Per i parigini, ma anche per i milioni di turisti che visitano la Ville Lumière ogni anno, tornare a nuotare nella Senna è un “vecchio sogno” che richiama alla memoria quelle cartoline in cui non era raro vedere adulti e bambini immortalati mentre si tuffavano nelle sue acque all’inizio del secolo scorso. Un sogno che potrebbe diventare di nuovo realtà, a cento anni dal divieto di balneazione applicato nel 1923 e ancora in vigore, a causa della scarsa qualità dell’acqua. Lungo la Senna è infatti iniziata una costosa e complessa operazione di pulizia e di bonifica, in vista dei **Giochi Olimpici** estivi del 2024, e in programma dal 26 luglio all’11 agosto. Gli organizzatori, insieme alle autorità parigine, hanno già annunciato che il fiume sarà il **fulcro della cerimonia di apertura dei giochi**, che per la prima volta si svolgeranno lungo le sue rive e sulla sua superficie, anziché negli stadi.



## LA FAMIGLIA CANADESE CHE GIRA IL MONDO SU UN MONOMOTORE

Una famiglia canadese e la voglia di scoprire il mondo. Sono i Porter, che stanno compiendo il **giro del mondo** a bordo di un piccolo aereo monomotore. La famiglia è composta da: Ian, esperto pilota privato, sua moglie Michelle, le figlie Samantha e Sydney (anche loro piloti qualificati, rispettivamente di 18 e 21 anni), e il figlio quindicenne Christopher.

Il veivolo utilizzato per questa avventura è un Gippsaero GA8 AirVan, ribattezzato Moose dai cinque viaggiatori. È partito da Vancouver lo scorso 15 giugno e in questi mesi ha fatto tappa in circa **20 paesi** tra cui Stati Uniti, Brasile, Bolivia, Paraguay, Argentina e Honduras.

Mentre Ian funge da capo pilota, Samantha e Sydney sono i suoi copiloti, Michelle si occupa dei documenti sanitari, dei visti e delle necessità quotidiane e Christopher dell’attrezzatura fotografica, quando non è impegnato a studiare. Il viaggio dei Porter, oltre a rappresentare una splendida avventura, ha anche uno scopo benefico preciso: **raccogliere un milione di dollari** per SOS Children’s Villages, un ente internazionale attivo in 130 paesi che si occupa di dare sostegno ai bambini privi di cure parentali e famiglie a rischio.



## LA CUCINA ITALIANA PATRIMONIO UNESCO?

La Cucina italiana potrebbe diventare **Patrimonio immateriale dell'umanità**. Una candidatura fortemente voluta e promossa dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare e da quello della Cultura. Dopo l'approvazione da parte della Commissione nazionale, adesso il dossier sarà presentato all'Unesco per far partire l'iter di valutazione che dovrebbe concludersi entro il 2025.

Nel documento di candidatura la Cucina italiana viene definita come un insieme di pratiche sociali, riti e gestualità basate sui saperi locali che la identificano e la connotano. **Un mosaico di tradizioni** che riflette la diversità bioculturale del paese.

Ad oggi l'Unesco ha riconosciuto 677 elementi di 140 paesi come Patrimonio immateriale, otto dei quali sono italiani. Tra questi ci sono la Dieta mediterranea e la Falconeria.

## LA SOLUZIONE DELL'ALTO ADIGE PER COMBATTERE IL TURISMO DI MASSA

La riapertura del mercato del turismo, dopo i due anni di pandemia, ha portato sì una boccata d'aria fresca a un comparto in sofferenza, ma allo stesso tempo ha spinto le istituzioni locali a dover regolamentare un **flusso di presenze** in costante crescita e, in molti casi, del tutto privo di regolamentazione.

Per questo motivo si guarda a chi ha già compiuto un passo in avanti in questa direzione, come la Provincia autonoma di Bolzano, che lo scorso settembre ha introdotto un limite al numero dei posti letto in ogni

comune. In totale sono stati autorizzati 34 milioni di pernottamenti annui, puntando sulla qualità e non più sulla quantità.

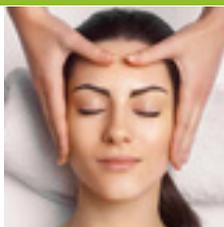
La soglia di 34 milioni di pernottamenti corrisponde al livello raggiunto in Alto Adige nel 2019, prima delle restrizioni dovute alla pandemia. Le regole si basano su un **rigido controllo dei posti letto** di tutte le strutture turistiche, dagli agriturismi agli hotel, dai campeggi alle case vacanza.



Tantosvago Experience è un portale con oltre 30.000 Esperienze studiate per soddisfare le esigenze di tutti i clienti.

Benessere, Terme, Spa ed Estetica

9.500 ATTIVITÀ



Experience Online

500 ATTIVITÀ



Sport, Fitness, Volo e Adrenalina

6.000 ATTIVITÀ



Gusto

2.500 ATTIVITÀ



Motori e Scuola Guida

1.500 ATTIVITÀ



Fughe e Soggiorni

+10.000 ATTIVITÀ



Cinema e Teatro

200 ATTIVITÀ



## Come acquistare le Esperienze di Tantosvago?

- vai su [www.tantosvago.it](http://www.tantosvago.it)
- registrati creando un account
- scegli le tue esperienze preferite
- inserisci il **codice Kuriu** nel carrello e otterrai un **10% di sconto** sui tuoi acquisti
- goditi le tue esperienze!

# Roma e il cinema. Una lunga storia d'amore

**SONO TANTISSIME LE STRADE E LE PIAZZE DELLA CITTÀ ETERNA CHE NEGLI ANNI HANNO FATTO DA SET A PELLICOLE INDIMENTICABILI**

A cura di *Carolina Tocci*

Roma, con le sue piazze iconiche, le strade incastonate tra i palazzi di ogni epoca storica e gli stretti vicoli che le intersecano, è da sempre un set a cielo aperto.

Anche se l'industria cinematografica della città è legata a doppio filo agli studi di Cinecittà, al cui interno sono stati ricostruiti molti luoghi del passato, è anche vero che Roma detiene il record di città italiana più amata da registi e produttori, con oltre 1.500 film girati ad oggi.

Alcuni di questi titoli ormai hanno fatto scuola e sono entrati a far parte dell'immaginario collettivo, partecipando a rendere immortali luoghi e scorci che in molti casi già lo erano.

Vogliamo ricordarne alcuni insieme a voi.

Nel 1948, in una Roma distrutta dalla Seconda guerra mondiale, Vittorio De Sica sceglie di ambientare quello che presto verrà riconosciuto come il manifesto del cinema neorealista italiano: **Ladri di biciclette**. Le location selezionate dal regista per questa pellicola premiata con l'Oscar® al Miglior film straniero nel 1950 sono tantissime e spaziano dal centro alla periferia. Si va dalla chiesa dei santi Nereo e Achilleo in viale delle Terme di Caracalla a via del Gran Paradiso, in zona Conca d'Oro. Mentre il luogo in cui avviene il furto della bici, elemento centrale del film, è la centralissima via Francesco Crispi.



Foto di Shutterstock, y.s.p. / iStock

**INQUADRA IL QR CODE OPPURE CLICCA QUI**



Contenuti digitali in esclusiva per te



In questa pagina: Anita Ekberg  
nella Fontana di Trevi sul set de  
*La dolce vita*

Pagina a fianco: Marcello  
Mastroianni e Sophia Loren sul  
set di *Una giornata particolare*

## GLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA

Negli anni Cinquanta, Roma rialza la testa, cercando di buttarsi alle spalle gli anni della guerra. E lo fa anche attirando l'attenzione di registi e produttori d'oltreoceano, che la scelgono come location per portare sul grande schermo le loro storie. Tra i numerosi film girati a Roma in questo periodo, non possiamo non citare **Vacanze romane**, la commedia romantica diretta da William Wyler nel 1953 con protagonisti Audrey Hepburn e Gregory Peck. I personaggi che i due attori interpretano – la principessa Anna lei e il reporter americano Joe lui – si incontrano per la prima volta al Foro romano, ma la scena più celebre del film è sicuramente quella in cui i due si recano nel portico della basilica di Santa Maria in Cosmedin, dove si trova la Bocca della Verità, enorme maschera di marmo che, secondo la leggenda, morderebbe la mano dei bugiardi. A questa scena è legato un divertente aneddoto: poco prima dell'inizio delle riprese, infatti, Peck disse al regista che avrebbe inscenato una gag, nascondendosi la mano all'interno della manica della giacca, dopo averla inserita nella bocca della scultura. La reazione di Audrey Hepburn che vediamo nel film è dunque autentica: gag perfettamente riuscita!

Qualche anno dopo, siamo nel 1960, Roma compie un ulteriore passo verso l'immortalità grazie a Federico Fellini e a **La dolce vita**, un film che ha segnato un'epoca.

"Marcello, come here. Hurry up!". La bellissima Anita Ekberg fa il bagno nella Fontana di Trevi e invita a raggiungerla un Marcello Mastroianni piacevolmente turbato. Una scena iconica ed eterna che fu girata in pieno inverno, e con un freddo pungente. Lo stesso Fellini raccontò in seguito che, mentre la svedese Ekberg rimase in acqua con indosso l'abito bagnato per ore senza lamentarsi, Mastroianni volle indossare una tuta da sub sotto il vestito e, nonostante questo, si lamentava continuamente per il freddo. Tanto che, per resistere a questo insolito bagno fuori stagione, si bevve un'intera bottiglia di vodka, con il risultato che, quando il regista dette il ciak, era completamente ubriaco.

## ROMA LOCATION D'ELEZIONE PER I REGISTI ITALIANI NEGLI ANNI '70 E '80

Ritroviamo Marcello Mastroianni, questa volta accanto a Sophia Loren, anche nel capolavoro di Ettore Scola **Una giornata particolare**. Siamo nel cuore del quartiere Nomentano, sulla terrazza di Palazzo Federici, in viale XXI Aprile. L'edificio di impostazione razionalista, progettato da Mario De Renzi e inaugurato nel 1937, è al centro della storia in cui un omosessuale e una casalinga, succube dei suoi doveri di madre di famiglia, si incontrano nel momento



in cui l'Italia fascista sta festeggiando l'arrivo di Hitler nella Capitale, il 6 maggio del 1938.

Si cambia decisamente registro (ed epoca storica) per seguire i tre personaggi scritti, diretti e interpretati da Carlo Verdone, qui al suo fortunato esordio alla regia con **Un sacco bello**. Verdone racconta con ironia tre storie ambientate in una Roma ferragostana del 1980, deserta e incantatrice, muovendosi tra Trastevere, il Bioparco e l'ormai leggendario Palo della morte, nella zona di Vigne Nuove.

L'anno successivo è Alberto Sordi, qui in uno dei suoi ruoli più celebri, che accompagna lo spettatore nella Roma papalina di inizio Ottocento. Nel **Marchese del Grillo** l'attore romano, diretto da Mario Monicelli, interpreta un ozioso nobile dedito a scherzi particolarmente feroci. Si va dal Parco degli acquedotti alla chiesa di San Bonaventura, fino alla Loggia dei Cavalieri di Rodi, all'interno del Foro di Augusto.

"Non lo so, non riesco a capire. Sarò malato, ma io amo questo ponte. Ci devo passare almeno due volte al giorno". Nel primo episodio di **Caro Diario**, Nanni Moretti pronuncia questa frase mentre percorre, a bordo della sua Vespa, il ponte Flaminio, che collega l'antica via Flaminia con la via Cassia. Mentre gira per le strade di una Roma estiva assolata e semideserta, riflette sugli stili architettonici dei palazzi e, con alcune considerazioni di stampo cinematografico, sui film hollywoodiani: dalla Garbatella fino a Spinaceto, dal Gianicolo all'Idroscalo di Ostia, nei pressi del luogo dove fu ucciso Pier Paolo Pasolini.



In questa pagina: Tom Cruise sul set di *Mission: Impossible 3*

Foto di Army Stiles/photos by Headlinephoto



Foto di Alamy Stock photos by Paolo Zingaro

## NEGLI ANNI 2000 LA CAPITALE TORNA A ESSERE UN SET INTERNAZIONALE

La Città Eterna negli ultimi vent'anni è stata invasa da troupe di importanti produzioni, spesso provenienti da oltreoceano, che hanno scelto i suoi scorci per inseguimenti mozzafiato o, più semplicemente, per il piacere di ambientare storie in una città dalla bellezza ineguagliabile.

Nel 2006 i romani hanno assistito alle riprese di film quali **Mission: Impossible 3**, con Tom Cruise nei panni dell'agente segreto Ethan Hunt mentre ferma il traffico in viale Vaticano per catturare il villain di turno. O **Angeli e demoni** (2009), sequel de *Il Codice Da Vinci*, anche questo tratto dal best seller di Dan Brown, in cui il professor Robert Langdon (interpretato da Tom Hanks), scopre alcune prove su un'antica società segreta che intende distruggere la Chiesa cattolica. Da piazza del Popolo al Pantheon, passando per Castel Sant'Angelo e per la Biblioteca Angelica, in piazza Sant'Agostino.

Una Roma maestosa ed emozionante è la protagonista indiscussa, insieme al Jep Gambardella interpretato da Toni Servillo, del film diretto da Paolo Sorrentino e premiato con l'Oscar® nel 2014 **La grande bellezza**. La pellicola si apre su uno dei monumenti simbolo della città, il Fontanone del Gianicolo, mentre le passeggiate notturne di Jep avvengono tra le luci calde di una Roma notturna e decadente, attraverso luoghi iconici quali piazza Navona, l'Aventino, il Parco degli Acquadotti, le

Terme di Caracalla, Villa Medici e il Colosseo.

L'anno successivo in città arriva un'altra mega produzione: si gira infatti **Spectre**, il ventiquattresimo film della saga di 007, con Daniel Craig che veste i panni dell'iconico agente segreto inglese. Bond, a bordo della sua Aston Martin, si sposta da un quartiere all'altro della Capitale: da Trastevere a via Nomentana, da Porta Pia a via della Conciliazione, mentre la sua Aston Martin attraversa le strade limitrofe a Borgo Pio e Castel Sant'Angelo, con tanto di caduta nelle acque del Tevere. Poi, imperturbabile, si lancia da un elicottero e atterra con un paracadute su Ponte Sisto.

Terminiamo il tour fra le location cinematografiche della Capitale rimanendo lungo gli argini del Tevere per assistere alla trasformazione di Claudio Santamaria in un supereroe all'amatriciana in **Lo chiamavano Jeeg Robot**, diretto da Gabriele Mainetti. L'uomo, cadendo nelle acque del fiume, ne riemerge dotato di superpoteri che sfrutterà per salvare la Capitale dallo Zingaro (Luca Marinelli) e dalla sua banda di criminali. Molte scene della pellicola sono state girate a Tor Bella Monaca, quartiere periferico a est di Roma dove vivono i protagonisti: un set atipico ma estremamente funzionale alla vicenda raccontata, con tutto il desiderio di riscatto che si porta dietro.

Foto in alto: la banchina del Tevere durante le riprese di *Spectre*

# In mongolfiera verso l'infinito e oltre



# TRA CIELO E TERRA, CON LE NUVOLE CHE CI ACCAREZZANO IL VISO, NEL SILENZIO DELLA NATURA. È LA MAGIA CHE REGALA L'HOT AIR BALLOONING

A cura di *Carolina Tocci*

In balia del vento, con lentezza. La mongolfiera è un'invenzione che ancora oggi regala suggestioni uniche, anche se è tutt'altro che moderna.

Bisogna infatti tornare indietro nel tempo alla Cina del 280 d.C., quando i soldati utilizzavano appunto dei piccoli aerostati di carta per le segnalazioni militari a distanza.

In Europa i palloni volanti arrivarono solo molti secoli dopo. Nell'agosto 1709, a Lisbona: il gesuita e pioniere Bartolomeu de Gusmao fece sollevare a quattro metri da terra la "passarola", un pallone di carta, riempito d'aria calda. È il primo aerostato di cui si abbia documentazione.

E 74 anni dopo, il 19 ottobre 1783, i fratelli francesi Michel e Jacques Etienne Montgolfier (il nome mongolfiera viene proprio da qui) fecero alzare in volo un pallone ad aria calda che trasportava una pecora, un'oca e un gallo. Due giorni dopo ci riprovarono con due uomini, che volarono per 25 minuti trasportati dal vento sulle teste degli astanti increduli.

## IL BEL PAESE VISTO DA QUASSÙ

Oggi i voli in aerostato rappresentano **un'esperienza per persone di tutte le età** e le realtà che offrono questo tipo di servizi sono numerose e presenti in ogni parte del mondo.

Tra le più note ed emozionanti c'è sicuramente il tour in mongolfiera in Cappadocia, una zona della Turchia centrale caratterizzata da bizzarre formazioni rocciose, chiamate i Camini delle Fate, che regala scorci mozzafiato.

Ma anche in Italia è possibile alzarsi in volo su paesaggi altrettanto suggestivi e sono sempre di più i tour operator che organizzano esperienze di questo tipo. Si va dalle Langhe alle Alpi, dalle città d'arte come Roma e Firenze alle perle del sud come la Basilicata, con Matera e i calanchi in pole position, o la Puglia, con i suoi panorami sospesi tra mare e colline.

# ALL'ALBA O AL TRAMONTO, SOSPINTI DALLE CORRENTI

Chiunque può intraprendere un volo in mongolfiera. Si tratta di **un'esperienza sicura e rilassante** per i passeggeri e le opzioni disponibili sono pressoché infinite.

Per il decollo, c'è bisogno di un campo adibito al volo: una superficie ampia e che abbia le caratteristiche idonee. L'orario migliore per guardare il mondo dal cesto (o gondola) è il primo mattino o il tardo pomeriggio, quando le condizioni meteorologiche e i venti sono particolarmente favorevoli.

A questo punto il pallone di tessuto, disteso sull'erba, pian piano si gonfia, si tende e si leva dal suolo per poi alzarsi in volo prendendo quota in maniera lenta e progressiva. Sta al pilota saper dare una direzione alla mongolfiera, raccogliendo la spinta dei flussi

di corrente che si incontrano a quote diverse. Non avendo un timone, non è possibile infatti guidare il mezzo verso una destinazione precisa e la distanza orizzontale percorsa durante il volo dipende unicamente dalla velocità del vento. In alcuni giorni si possono percorrere diversi chilometri, in altri solo una manciata, ma questo non influenzerà minimamente l'emozione che quest'esperienza regala.

Mediamente il balloon può raggiungere una **quota massima di 1.300 piedi slm** e una velocità di 22 km/h. E per quanto riguarda durata e costi? Mediamente un giro in mongolfiera dura circa un'ora e i prezzi variano dai 140 ai 280 euro, in base anche al numero di persone che prenderanno parte all'esperienza.



# Mollate le zavorre, ci si alza in volo!



Foto di Shutterstock by Blue Orange Studio



Foto di Unsplash by Felix Steinger



Italian International Balloon Grand Prix

## DOVE E QUANDO

Oltre a tour operator che organizzano voli in mongolfiera per turisti e curiosi, in Italia si svolgono anche numerosi raduni a tema, che vedono la partecipazione di piloti e palloni provenienti da tutto il mondo.

- A Mondovì, in provincia di Cuneo, in Piemonte, dal 1983 si svolge il **Raduno Nazionale dell'Epifania**, ad oggi il più longevo raduno di mongolfiere di Italia.
- Sempre a gennaio, nei cieli di Dobbiaco, nell'Alta Pusteria, si svolge il **Dolomiti Balloonfestival**, con appuntamenti dedicati al tema del volo, competizioni, attività per i bambini e fiaccolate.
- Scendiamo un po' più a sud per assistere all'**International Balloon Grand Prix**, e precisamente a Todi e a Gualdo Cattaneo, due splendidi comuni nel cuore dell'Umbria. Giunto alla sua 36ª edizione, si svolge dal 28 luglio al 6 agosto. Gigantesche e variopinte mongolfiere, provenienti da diverse parti del mondo, sorvolano le **valli del Sagrantino** e del **Tuderte**. Durante la manifestazione, si organizzano sfide e competizioni, al termine delle quali viene decretato il vincitore della **Sagrantino Italian International Balloon Challenge Cup**.
- Spostiamoci ancora più a Sud per un evento altrettanto imperdibile: il **Festival mongolfiere di Paestum**. Si svolge tra settembre e ottobre nell'antica città della Magna Grecia che si trova in provincia di Salerno. I balloon si alzano in volo proprio sopra l'area archeologica, tra le più suggestive al mondo, per regalare ai visitatori scorci meravigliosi dei celebri templi greci e delle altre bellezze del luogo.



# TRENO

LANGHE - MONFERRATO - ROERO

**Il primo treno storico enogastronomico in Italia**

Vuoi partecipare a una delle più belle esperienze turistiche in Italia?

[trenolmr.com](http://trenolmr.com) / [info@trenolmr.com](mailto:info@trenolmr.com)





# Un giorno a Civita di Bagnoregio

## UN PAESAGGIO INCANTATO AVVOLGE IL BORGO SENZA TEMPO CHE SI SGRETOLA GIORNO DOPO GIORNO, IN TUTTA LA SUA POESIA

A cura di *Elisa Viridia*

La città che muore. Potrebbe sembrare il titolo di un romanzo di Dumas o il componimento di qualche poeta maledetto della Francia del XIX secolo, invece è l'appellativo, piuttosto romantico, di **Civita di Bagnoregio**. Non è un caso che questa frazione del comune di Bagnoregio, al confine tra Lazio ed Umbria venga chiamata così: è effettivamente un borgo che sta **scomparendo**. Giorno dopo giorno la sua struttura si sgretola un po' di più e si avvicina inevitabilmente alla sua fine, come se fosse la metafora tangibile dell'esistenza umana.

Civita di Bagnoregio fu fondata dagli Etruschi 2.500 anni fa. Un colle isolato e svettante sul resto del paesaggio era il luogo perfetto per costruire l'acropoli

e dare risalto geografico ai templi e al foro. Il cuore del borgo si erge infatti su un fragile colle di tufo, costantemente battuto dal vento e dalle intemperie che ne logorano la stabilità, erodendolo pian piano. Il tufo è una roccia sedimentaria piroclastica (ovvero di origine vulcanica) facilmente modellabile, molto porosa e, proprio per questo, molto fragile. L'acqua, nel corso dei secoli, si è infiltrata nei suoi pertugi, sgretolando questa fragile rupe.

Ma è proprio questa vulnerabilità che lo rende un **luogo nostalgico e romantico**, come solo le cose che tendono a scomparire sanno essere. La buona notizia, però, è che questa tragica fine non è così vicina e che siete ancora in tempo per visitarlo.

## A PASSEGGIO PER I VICOLI DEL CENTRO STORICO

Il borgo, per accedere al quale è necessario acquistare un ticket al costo di 5 euro, sembra sfiorare il cielo con un dito. Si affaccia su un paesaggio mozzafiato ed è raggiungibile soltanto a piedi, attraversando un ponte lungo 300 metri.

Civita di Bagnoregio spicca, possente e isolata, sulla magica **Valle dei calanchi del Viterbese**, composta da creste d'argilla ondulate che mutano in base alla forza degli eventi atmosferici. Perdersi tra i vicoletti acciottolati del centro storico catapulta il visitatore in un altro mondo, in cui il tempo sembra essersi fermato. Annotata tra i Borghi più belli d'Italia dal 2017, Civita di Bagnoregio vive di turismo ed è praticamente disabitata: sono appena una decina gli abitanti, sicuramente molti meno dei gatti che la popolano. Scale fiorite, antichi palazzi nobiliari e casette in pietra che si incastrano l'una sull'altra in un pot-pourri armonico. Ci sono alcuni edifici e piazzette imperdibili, come l'unica chiesa di Civita di Bagnoregio, intitolata a San Donato. Al suo interno sono conservate le reliquie di Ildebrando, vescovo di Bagnoregio del IX secolo, un affresco della scuola del Perugino e un crocifisso ligneo quattrocentesco della scuola donatelliana. Altro luogo da visitare è la grotta di San Bonaventura, una particolare tomba etrusca scavata nel tufo. Molto originale è il Giardino del Poeta, una terrazza botanica in cui, tra una scultura e l'altra, le piante e i fiori sbucano da zaini, borse e stivali.

foto di Elisa Viridia (© eivf)



### KURIOSITÀ

Il nome Civita di Bagnoregio deriva dalla leggenda del re Desiderio, che governò sul trono longobardo dal 757 al 774. Si narra che il sovrano, gravemente malato, si immerse nelle acque termali di questa località e ne uscì miracolosamente guarito: da *balneum regis* deriva Bagnoregio.

INQUADRA IL QR CODE OPPURE [CLICCA QUI](#)



Leggi le esperienze della community su KuriU



# Un weekend a Pienza

**ADAGIATA SULLE DOLCI COLLINE TOSCANE, NEL CUORE DELLA VAL D'ORCIA, È LA CITTÀ IDEALE DEL RINASCIMENTO**

A cura di *Carolina Tocci*

Il suo centro storico è stato dichiarato Patrimonio Unesco nel 1996 e Giovanni Pascoli la descrisse come "Nata da un pensiero d'amore e da un sogno di bellezza". Pienza, perla della Val d'Orcia, venne fondata per volere di Enea Silvio Piccolomini, che qui nacque nel 1405 quando il borgo si chiamava **Corsignano**, da una nobile famiglia senese.

Divenuto papa con il nome di Pio II, questi iniziò a ripensare all'identità di quel piccolo agglomerato di case, affidando l'incarico all'architetto Bernardo di Matteo Gambardelli, detto il Rossellino, che la trasformò in un perfetto paradigma in cui i canoni

estetici e urbanistici del Rinascimento vengono valorizzati al loro massimo.

Per vivere le bellezze di Pienza al meglio, il nostro consiglio è di trascorrere il weekend all'interno di una delle molte strutture, tra hotel e case vacanza, che si trovano in città, così da aver modo di passeggiare tra i suoi vicoli e ammirarne le bellezze. **Passeggiare al tramonto** lungo via del Casello, fermarsi in uno dei locali che si affacciano sulla strada e godersi un aperitivo con una vista mozzafiato sulla **Val d'Orcia**, osservando i cipressi che svettano dalle forme arrotondate delle colline. Un'esperienza indimenticabile.



foto di Shutterstock by StevanZZ

## KURIOSITÀ

Le strade più romantiche d'Italia si trovano proprio a Pienza. Via del Bacio, via dell'Amore, via della Fortuna e via Buia sono quattro piccole traverse che collegano via del Casello con corso Rossellino, la strada principale della città. Quest'ultima prende il nome dall'architetto a cui nel XV secolo papa Pio II affidò il progetto di trasformare l'anonimo borgo medievale in un'elegante residenza papale.

casearia ricercata persino da Lorenzo il Magnifico, che si recava appositamente a Pienza per degustarlo.

Il suo sapore, unico e inconfondibile, lo rende diverso dagli altri formaggi fatti con latte di pecora. Il motivo va cercato nel terreno argilloso particolarmente ricco e variegato, su cui vengono portate le greggi al pascolo, dove crescono molte varietà di erbe spontanee, fra cui assenzio, barbabiecco e mentastro.

Ogni anno, nella prima domenica di settembre e nei giorni che la precedono, si svolge la Fiera del Cacio, dedicata proprio a sua maestà il pecorino e ad altri prodotti della tradizione locale. Durante l'evento si svolge anche il Palio del cacio fuso, un divertente gioco folkloristico dalle origini molto antiche, durante il quale i giocatori di ogni contrada del paese devono far rotolare delle forme di pecorino intorno a un piccolo fuso di legno. Non si può, tuttavia, lasciare Pienza senza aver visto un gioiellino che si trova a 7 Km dal borgo, lungo la strada che porta alla vicina San Quirico d'Orcia. **La Cappella della Madonna di Vitaleta** è una deliziosa chiesetta in stile tardo-rinascimentale, incorniciata da due filari di cipressi in mezzo alla campagna. Luogo di quiete e dal fascino discreto, immortalata ogni anno da turisti e curiosi, è una delle bellezze più fotografate d'Italia.

## ARCHITETTURE DA SOGNO E SAPORI TIPICI

Su piazza Pio II, cuore del centro storico di Pienza, si affacciano splendidi edifici come la cattedrale, voluta da Pio II, e la chiesa di San Francesco di epoca basso medievale. Ma anche palazzo Piccolomini, capolavoro del Rossellino, palazzo Borgia, il palazzo Comunale e i palazzi Ammannati e Gonzaga. Sempre dalla piazza, si dipanano **vicoli e stradine in cui è bello perdersi**, tra balconi fioriti e chiostrici ricchi di storia, in uno spazio cittadino scandito da corti e ambienti esterni con ristoranti, trattorie e botteghe che vendono prodotti locali. Tra questi, è impossibile non menzionare il re delle tavole pientine: il pecorino, formaggio tra i più apprezzati al mondo. Si tratta di una prelibatezza



foto di Shutterstock by MaraZe

# LE MERAVIGLIE DELLA PERLA DEL TIRRENO, META DI ESPERIENZE INDIMENTICABILI E PAESAGGI INCANTATI

A cura di *Elisa Virdia*

Le acque cristalline del mar Tirreno, il sole caldo che bacia la costa calabra e la magia del borgo antico che sembra un balcone di roccia affacciato sul mare. **Benvenuti a Tropea**, la regina della Costa degli Dei, che spicca tra le mete imperdibili dell'estate 2023. Questo borgo marinaro incastonato tra le rocce è un gioiello che brilla di luce propria: con le sue spiagge da sogno, il santuario di Santa Maria dell'Isola che si erge a picco sul mare e la bellezza di un centro storico tra i più belli d'Italia.

Sebbene non risulti facile risalire alle origini della cittadina, sembra che la sua storia iniziò circa 500 anni prima di quella di Roma. Il suo nome, però, non è sempre stato Tropea, ma **Portercole**. Toponimo legato a doppio filo con la sua origine mitologica: secondo una leggenda locale, infatti, fu proprio Ercole a fondare la città, riposandosi su questa rupe mentre era intento a compiere le sue fatiche, e la chiamò Tropea in onore della sua nutrice Giunone (dal greco *trophós*, che vuol dire nutrice).



# Alla scoperta di Tropea, tra mito e realtà

Foto by Andrea Oscar Spalmach



**INQUADRA IL QR CODE**

Contenuti digitali in  
esclusiva per te



Foto by Andrea Oscar Spalmach

## KURIOSITÀ

Tropea incanta i visitatori non solo per le sue acque cristalline, ma anche per le ricche tradizioni locali. Il borgo antico, soprattutto in estate, è ricco di botteghe che vendono artigianato e di ristoranti che offrono specialità tipiche come i piatti a base della celebre cipolla rossa, simbolo indiscusso del luogo, o i surici, noti anche come pesci pettine, che vengono impanati e fritti. Una vera prelibatezza.

## IL MARE E LE SPIAGGE

L'elemento attrattivo principale di Tropea è sicuramente il mare, ricco di sfumature che vanno dal verde all'azzurro, e la **natura selvaggia** che si fonde con l'architettura antica dei borghi marinari, regalando paesaggi mozzafiato.

La Costa degli Dei deve il suo nome ai suoi **incredibili scorci** ed è legata a un'antica leggenda, secondo la quale proprio qui, lungo questo tratto di terra baciata dal mare, approdarono gli Dei dell'Olimpo, incantati dalla sua bellezza.

"Solo i portali, numerosi e possenti, ostentano ancora intatta, nella squadrata robustezza delle loro bugne granitiche e nel complesso giro compositivo, l'opulenza di un'antica nobiltà e la vibrante dinamica di maestranze operose e sensibili".

Con questo contributo poetico, lo studioso **Francesco Pugliese**, conosciuto dai Tropeani, come il Teologo, fa emergere l'importanza di un elemento peculiare del luogo. Il centro storico di Tropea è, infatti, caratterizzato da un nucleo monumentale composto da portali

di palazzi patrizi di arenaria che rappresentano il simbolo del potere e del prestigio delle ricche famiglie nobiliari del borgo.

Ma veniamo a oggi. Tra le attività estive da non perdere c'è sicuramente la visita alle **meravigliose spiagge**, una gioia per gli occhi e per l'anima. Qui il mare si fonde con la sabbia dorata, dando vita a tramonti mozzafiato e a un'atmosfera rilassante. La costa è caratterizzata da baie, spiagge e insenature di rara bellezza, incorniciate da scogliere a picco sul mare.

Tra le spiagge più belle di Tropea, una menzione spetta di diritto a **Le roccette**, con il suo lungo tratto di sabbia dorata e il mare cristallino che si tinge di sfumature celesti. A caratterizzare questa spiaggia è la presenza di una seconda e piccolissima spiaggetta nascosta all'interno della **grotta del Palombaro**, dietro lo scoglio di Santa Maria dell'Isola, meta prediletta dei turisti.

# QUANDO IL SOLE BACIA STROMBOLI

Circondato dalle rocce, arroccato su un isolotto calcareo, spicca il santuario di Santa Maria dell'Isola, un imponente edificio medievale a picco sul mare, tra i luoghi più suggestivi e affascinanti di Tropea. Con soli 3 euro a persona è possibile visitare le meraviglie nascoste al suo interno, come la chiesa, il giardino e la terrazza panoramica, da dove si può ammirare il vulcano di **Stromboli** che si erge in mezzo al mare. Una visione che, soprattutto al tramonto, rapisce per l'intensità dei colori.

Ed è proprio al tramonto che, a metà aprile e durante l'ultima settimana di agosto, a Tropea accade qualcosa di straordinario. In questi giorni, infatti, il cielo si tinge di arancione e rosa e il sole si nasconde all'interno del cratere dello Stromboli, creando un'esplosione di sfumature indimenticabili. Questo suggestivo evento, unico nel suo genere, è chiamato i **Tramonti di Ulisse** e attrae turisti e appassionati di fotografia da ogni parte del mondo.

## DIVERTIRSI A TROPEA: DAL PARASAILING AL BLUES

Ma a Tropea c'è spazio anche per il divertimento, che offre a turisti e locali numerose attività acquatiche per tutti i gusti. Dai tour in barca tradizionali per scoprire le meravigliose calette e le grotte della costa, a qualcosa di più trendy, come propone **"Fishing&Tourism A.G"**, che unisce alla pesca la possibilità di pranzare, cenare o fare un aperitivo direttamente a bordo.

Per i più avventurosi, invece, il Parasailing è l'attività ideale. Si tratta di un'esperienza unica che permette di volare a 100 metri sopra il livello del mare e godere di una vista panoramica mozzafiato sulla Costa degli Dei.

Durante l'estate, Tropea diventa un polo di eventi e manifestazioni, partendo dal Tropea Experience il 2, 3 e 4 giugno. L'evento vede coinvolti chef stellati intenti a preparare prelibatezze a base di cipolla. Il 15 agosto si tiene la suggestiva processione al mare delle Statue della Sacra famiglia e il 23 agosto la parata storica che rievoca la liberazione della città nel 1615. Ma Tropea è anche la meta ideale per gli amanti della musica, con il **Tropea blues festival** che ogni anno, a fine settembre, anima le piazze del centro storico.

# Le Lame Rosse e il Lago di Fiastra

NEL PARCO DEI MONTI SIBILLINI, FRA TORRI E PINNACOLI CHE VIRANO ALL'AMARANTO, C'È UN CANYON MOZZAFIATO

A cura di *Silvia Bartolomei*

Situate sopra il Lago di Fiastra, precisamente nella frazione di San Lorenzo al Lago, troviamo le **Lame Rosse**, facilmente raggiungibili dall'autostrada A14. Una volta giunti a Camerino, è sufficiente proseguire per Località Sfercia e SP98 in direzione di via Sibillini/Strada provinciale 47 a San Lorenzo al Lago.

Ci troviamo nel cuore dei **monti Sibillini**, tra faggi e aceri, in una zona delle Marche che regala magnifiche suggestioni, con caratteristiche formazioni rocciose che ricordano un Grand Canyon in miniatura. Questi

bizzarri calanchi di arenaria dalle forme spigolose sono unici nel loro genere, poiché privi della parte di roccia che ne ricopre la superficie. Motivo per cui il substrato di ferro è in vista, conferendo loro quel **tipico colore rosso** visibile soprattutto alle luci dell'alba e del tramonto. Gli agenti climatici infatti, attraverso una lenta erosione durata migliaia di anni, hanno causato la perdita della parte calcarea della montagna che si è frantumata e depositata sul terreno, andando a creare un lungo ghiaione.

## KURIOSITÀ

La formazione delle **Lame Rosse** è avvenuta in un lontano passato geologico, quando l'area era ancora coperta dal mare e la sedimentazione di particelle sabbiose e argillose è andata stratificandosi nel corso del tempo. Successivamente, l'azione erosiva degli agenti atmosferici ha modellato queste formazioni rocciose, plasmando le tipiche forme a lama che vediamo oggi.

INQUADRA IL QR CODE OPPURE [CLICCA QUI](#)



Leggi le esperienze della community su KuriU



Foto Shutterstock di Wirestock Creators

## UN TREKKING ALLA SCOPERTA DEL COLORADO D'ITALIA

Grazie alla loro bellezza, soprattutto nel periodo estivo, le **Lame Rosse** sono visitate da numerosi turisti, che raggiungono il vicino lago di Fiastra, la cui diga rappresenta il punto di partenza per il percorso di trekking che porta alla scoperta di questa meraviglia. Per poter raggiungere le **Lame Rosse** è necessario percorrere un **tragitto di 7 km** complessivi tra andata e ritorno con un dislivello di 250 metri, non particolarmente difficile e adatto a tutti. Fondamentale ricordarsi di portare con voi acqua e cibo, poiché lungo il sentiero non ci sono fontane né punti di ristoro. Il tracciato prevede inizialmente una strada sterrata che si sviluppa successivamente all'ombra di un lecceto, che diventa un sentiero subito dopo. Dopo circa 20 minuti, si continua in salita fino ad arrivare all'ultimo tratto, riconoscibile dalla presenza del ghiaione, che nella parte finale regala una pendenza più marcata. Una fatica, però, che sarà ripagata nell'ammirare il rosso delle lame che contrasta con il verde della **fitta vegetazione** circostante e con il turchese delle acque del lago.



Foto Shutterstock cristian...



# Langhe-Roero e Monferrato a bordo del TrEno storico

**UN VIAGGIO LENTO DAL SAPORE ANTICO, ATTRAVERSO  
TERRITORI CHE ESPRIMONO QUIETE E BELLEZZA**

---

A cura di *Carolina Tocci*

*"E poi, il treno, nel viaggiare,  
sempre ci fa sognare"*

*Antonio Machado*

Colline ricoperte da filari a perdita d'occhio, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli medievali che svettano in un panorama che si distingue per l'armonia e l'equilibrio tra le qualità estetiche dei suoi paesaggi e le bellezze storiche e architettoniche. Un territorio unico, quello delle **Langhe-Roero e Monferrato**, dal

2014 entrato nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO come paesaggio culturale di eccezionale bellezza, caratterizzato da una tradizione storica antica legata alla coltura della vite e a una vera e propria "cultura del vino", profondamente radicata nella comunità. Situato tra il fiume Po e l'Appennino ligure, diviso tra le province di Alessandria, Asti e Cuneo, questa zona del Piemonte è un microcosmo unico e ricco di tradizioni, fatto di paesaggi vitivinicoli e ambienti in cui uomo e natura hanno sempre convissuto al meglio delle loro possibilità.



## **PROSSIME PARTENZE**

I prossimi viaggi del TrEno Langhe-Roero e Monferrato sono previsti per il 25 giugno, il 30 settembre, l'8, il 14, il 22 e il 29 ottobre e l'11 novembre. Tutte le info sul sito [www.trenolmr.com](http://www.trenolmr.com)

# VIAGGIARE SENZA FRETTA, DEGUSTANDO LE PRELIBATEZZE LOCALI

C'è un modo unico per visitare questi magnifici luoghi, ed è a bordo di un treno storico a vapore che percorre la linea ferrata che dal 1870 – sulle tracce di Cavour che ne fu il promotore – unisce **Asti, Castagnole delle Lanze, Nizza Monferrato e Canelli**. 45 km di binari lungo due storici tracciati creati per unire le Langhe al Monferrato che hanno rischiato di essere dimenticati per sempre quando, nel 2012, si decise per la chiusura anche dell'ultimo tratto ancora percorribile.

È merito dei produttori vitivinicoli se questa storia ha avuto un lieto fine; sono stati loro, infatti, a intravedere in questa linea ferrata un'opportunità di crescita turistica sostenibile, mobilitandosi per arrivare alla sua riattivazione.

È un viaggio indimenticabile, quello a bordo del TrEno. Le carrozze Centoportate delle Ferrovie Italiane, che prestarono servizio tra il 1928 e gli anni Ottanta del secolo scorso, sono caratterizzate da un design molto simile alle vecchie diligence, con i tipici sedili in legno. Il TrEno parte da Torino Porta Nuova e consente di salire e scendere anche a Torino Lingotto. Sono previste fermate intermedie che possono variare di volta in volta.

## IN CARROZZA!

L'esperienza inizia quando il treno si mette in moto, con i passeggeri che vengono allietati dai racconti dei Landscape storymover, narratori del territorio, che accompagnano i **TrEnoturisti** durante tutta la giornata con storie e aneddoti sui luoghi attraversati.

A metà del viaggio, quando il TrEno si avvicina a Canelli, salgono a bordo alcuni sommelier che offrono una degustazione a base di Spumante Asti DOCG e Amaretti artigianali di Mombaruzzo.

Una volta giunti a **Canelli**, la capitale italiana dello Spumante, vi attende un pranzo a base di prodotti tipici locali. Qui, nel 1865 è nato l'**Asti Spumante** di **Carlo Gancia**, ed è possibile far visita alle Cattedrali sotterranee, le cantine di invecchiamento dei vini che si diramano per chilometri sotto il paese. Si tratta di veri e propri capolavori di architettura e ingegneria enologica, in cui si respira il profumo del legno delle botti mentre si osservano milioni di bottiglie lasciate a



fermentare alla temperatura costante di 12–14 gradi. Oltre alle cantine, Canelli è ben nota per il suo **castello**, la cui parte più antica venne edificata nell'XI secolo e che fu ampliato nel corso dei secoli successivi. Acquistato da Carlo Gancia all'inizio del Novecento, fu restaurato dall'architetto Arturo Midana nel 1929. I meravigliosi giardini del castello, normalmente chiusi, sono aperti al pubblico esclusivamente per i viaggiatori del treno storico. Il fischio della locomotiva del TrEno richiama i passeggeri: è tempo di tornare a Torino. Si risale sul convoglio con gli occhi pieni di bellezza e con la consapevolezza di aver vissuto un'esperienza davvero indimenticabile.

## KURIOSITÀ

Tra i vini più noti che vengono prodotti in questo territorio ricco di storia e di tradizioni, c'è sicuramente la **Barbera** (il Barbera, al maschile, indica il vitigno di produzione). Un vino la cui produzione risale al Medioevo, con la sua più antica attestazione datata 1249. È caratterizzato da un colore rosso rubino, netti profumi di frutta rossa, fiori e una punta di spezie. La sua forza è la bevibilità: si può bere una Barbera leggera come aperitivo o in accompagnamento per i classici antipasti piemontesi, ma anche con dei salumi locali. La tipologia Superiore, grazie al suo passaggio in legno, si arricchisce di note speziate e può essere servita con piatti più elaborati. Uno su tutti, Bagna cauda.





# Soft o White water, tutti pazzi per il rafting

**CONSIDERATO UNO SPORT ESTREMO, IN REALTÀ, CON I VARI LIVELLI DI DIFFICOLTÀ, È ADATTO A TUTTI E REGALA MOMENTI DI GRANDE AFFIATAMENTO**

---

A cura di *Silvia Bartolomei*

Pronti a solcare le turbolente acque di un torrente? Come dite? Non sapete nuotare? Non è fondamentale saperlo fare, basta scegliere l'esperienza giusta. Il rafting è una disciplina sportiva che unisce il piacere del contatto diretto con la natura al divertimento di uno sport acquatico. Consiste nella discesa di un fiume a bordo di speciali gommoni **non motorizzati**, inaffondabili e autosvuotanti, chiamati appunto **raft**. Ogni imbarcazione può ospitare mediamente da quattro a otto persone, più la guida, per questo è

considerato a tutti gli effetti uno sport di squadra. L'attrezzatura tecnica viene fornita dall'associazione di rafting a cui si decide di rivolgersi per il tour. Le discese sono coordinate da una **guida esperta**, in possesso di un particolare brevetto, alla quale è affidato il compito di coordinare l'equipaggio, accompagnandolo nella discesa in totale sicurezza. In Italia ci sono molti posti in cui è possibile praticarlo, grazie alla presenza di numerosi fiumi e torrenti dalle acque cristalline, immersi in paesaggi mozzafiato.

## DA NORD A SUD, QUATTRO LUOGHI CONSIGLIATI PER FARE RAFTING IN ITALIA

Nel nostro Paese ci sono numerose scuole e centri di rafting che offrono corsi di formazione e discese guidate, adatti sia ai principianti che ai più esperti. Scopriamole insieme.

### 1 ADIGE RAFTING, VENETO

Praticato lungo il fiume Adige, propone una tipologia di rafting adatta a tutti per visitare la splendida città di Verona da un punto di vista inedito. Sarà possibile discendere le correnti del fiume senza particolari difficoltà.

### 2 GARFAGNANA RAFTING, TOSCANA

Situata nella selvaggia Val di Lima, tra la Garfagnana e la Lucchesia, quest'associazione propone diverse tipologie di rafting: classico, lungo e lunghissimo. Tutti e tre i percorsi garantiscono il massimo divertimento e differiscono tra loro per la lunghezza del tratto di fiume percorso. Con il classico si percorrono 4 Km, con il lungo 9 Km mentre con il lunghissimo 13 Km. Durante il tragitto è prevista una tappa al vecchio idrometro da dove ci si potrà tuffare da un'altezza di 5 metri e una tappa fotografica alla cascata della Passerella.

### 3 VIVERE L'ANIENE, LAZIO

Il rafting proposto da Vivere l'Aniene prevede un percorso lungo 5 Km, con il fiume Aniene che offre esperienze di rafting di livello medio-alto. Si parte da Subiaco, il paese situato nell'alta valle del fiume e circondato dal parco dei monti Simbruini e si attraversa un paesaggio mozzafiato, tra rapide e cascate, ricco di storia e di bellezze naturali.

### 4 LAO RAFTING, CALABRIA

Immerso nel selvaggio Parco Nazionale del Pollino, il centro Lao rafting offre un'esperienza a 360 gradi, con pacchetti dedicati a ogni esigenza, di difficoltà e durata differente, fino a una rafting experience piuttosto estrema di due giorni.

## KURIU TIPS



L'outfit corretto per affrontare le rapide è a strati. La tuta in neoprene generalmente viene fornita dall'associazione a cui ci si rivolge, ma sotto è bene indossare un costume da bagno, una maglia termica, calze in lana o in fibra sintetica e scarpe da ginnastica o, meglio ancora, da trekking.

# Dai tour ai musei: è l'olfatto la nuova frontiera del turismo

**È IL SENSO MAGGIORMENTE LEGATO A RICORDI ED EMOZIONI E GENERA  
SENSAZIONI CHE SONO PIÙ PERSISTENTI DI QUELLE VISIVE**

A cura di *Carolina Tocci*

Gli odori influenzano l'essere umano in tantissimi modi, a seconda della fragranza, della situazione e ovviamente delle percezioni di ciascuno. C'è chi è particolarmente sensibile all'odore del cibo, chi ha un debole per quello dei fiori, chi per l'aroma di tabacco e le essenze speziate. Non li possiamo vedere, gli odori, ma il nostro cervello li associa **automaticamente** a un'esperienza, a un'emozione e quindi a un luogo. "La prima condizione per comprendere un paese straniero

è annusarlo".

Così sentenziava Rudyard Kipling, scrittore e grande viaggiatore inglese, all'inizio del XX secolo. Anche gli odori rappresentano una caratteristica fondamentale dei luoghi e, nonostante l'olfatto sia stato a lungo trascurato anche dalla ricerca scientifica, spesso ridotto a senso minore rispetto agli altri quattro, oggi sta vivendo un momento di riscatto in diversi ambiti, turismo compreso.



## KURIOSITÀ

I neuroni sensoriali olfattivi sono tra i più lenti tra quelli del corpo umano: un odore viene percepito in circa 400 millisecondi contro i soli 45 di un'immagine. Una volta percepito, un odore richiede, inoltre, altri 500 millisecondi perché sia riconosciuto in maniera cosciente dalla persona che lo inala.

Foto Shutterstock by Milena Khosroshvili

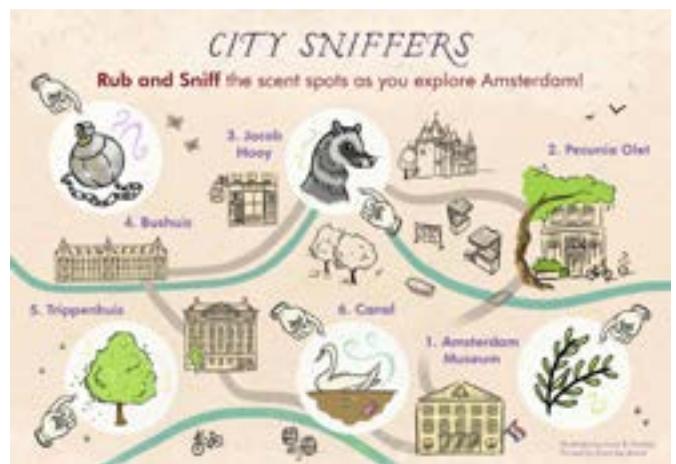
# IL PROFUMO DEI LUOGHI, GLI ODORI DELL'ARTE

A Pantelleria si organizzano **passeggiate olfattive**, escursioni esperienziali i cui partecipanti si lasciano guidare dagli odori che questa terra, antica e ricca di fascino, emana, mentre i giardini della Reggia di Caserta da alcuni anni sono visitabili in chiave tattile e olfattiva. In Costiera Amalfitana è di gran voga il **Lemon Tour**: diversi tour operator organizzano gite nei profumatissimi limoneti della zona, portando turisti e curiosi alla scoperta di tutti i processi di lavorazione dell'"oro giallo" che viene coltivato su dei caratteristici terrazzamenti.

Anche **l'arte** ha abbracciato questo senso, con diversi poli museali che hanno ideato percorsi ad hoc in cui si privilegiano strumenti conoscitivi diversi da quelli tradizionali. Così, nell'estate 2022, il Museo del Prado di Madrid ha ospitato una mostra ispirata alla serie di dipinti nota come "I cinque sensi", realizzata tra il 1617 e il 1618 dalla coppia di pittori fiamminghi Jan Brueghel il Vecchio e Peter Paul Rubens e da quest'anno il Museo del Louvre ha previsto una serie di **tour olfattivi** collegati ad alcune collezioni di nature morte. Anche il museo di Ulm, in Germania, ha lanciato un tour dal titolo "Follow your nose", in cui si associano opere d'arte che ritraggono **elementi odorosi** come i giardini in fiore, con profumi ricreati appositamente e messi a disposizione dei visitatori per collegare all'opera quel certo aroma.

Amsterdam non è da meno e, nell'autunno del 2022, per i turisti più esigenti, ha ideato "City Sniffers: A Smell Tour of Amsterdam's Ecohistory". Si tratta di un tour guidato della città, che include una mappa da grattare e annusare con diversi odori storici, compreso l'olezzo proveniente dai canali, e una ricostruzione dell'odore di un *pomander*, gioiello profumato in voga tra il XIII e il XVII secolo che fungeva sia da dissuasore per il contagio della peste che da deodorante vero e proprio.

**Affidarsi al proprio naso** può dunque regalare nuovi modi di percepire un'esperienza, rendendola ancora più ricca e completa.



Percorso "Rub and Sniff" Amsterdam. Designed by Liam R. Findley

# Scalare l'Himalaya in bici senza andare in Tibet: con l'Everesting si può

**DALLA SALITA DEL GARAGE ALLA COLLINA DIETRO CASA. MIGLIAIA DI CICLISTI IN TUTTO IL MONDO SI STANNO CIMENTANDO IN QUESTA CURIOSA DISCIPLINA**

A cura di *Marco Mogetta*

Di che sostanza sono fatti i sogni? Di certo quelli della famiglia Mallory avevano i contorni della sfida. Era il primo novembre del 1994 quando il ciclista australiano George Mallory, nipote e omonimo dell'alpinista che perse la vita sull'Everest nel 1924 durante una spedizione, decise di omaggiare la memoria del parente scalando in bici un'altezza pari a quella della montagna più alta del mondo.

Sebbene il vecchio Mallory non fosse riuscito a conquistarne la vetta, il nipote decise comunque di porsi come obiettivo la soglia degli 8.848 metri –

l'altezza del gigante tibetano – da colmare risalendo il Mount Donna Buang per il numero di volte necessario a raggiungere idealmente la cima dell'Everest.

Col tempo l'eco dell'impresa giunse fino a Melbourne e ispirò un gruppo di ciclisti professionisti, gli "Hells 500" che, vent'anni dopo, decisero di dare a questa challenge il nome di Everesting, rendendola replicabile tramite un regolamento.

Così dal 2014 tutti possono ambire a divenire degli everester cimentandosi ovunque ci sia una salita da affrontare.

## PROFESSIONISTI O AMATORI PURCHÉ SI SEGUANO LE REGOLE

Per entrare nella Hall of Fame occorre arrivare all'obiettivo **salendo e scendendo sempre lo stesso percorso**, senza mai fermarsi se non per brevi pause, raggiungendo ogni volta la cima, senza limiti di tempo, anche se di solito un tentativo dura circa 24 ore. A certificazione della prova occorre uno strumento come un ciclocomputer o un sistema gps, per consentire agli "Hells 500" di verificare che l'impresa sia stata effettuata secondo le regole e accogliere l'eroico partecipante nel gotha dei campioni.

L'Everesting è divenuta velocemente molto popolare tra professionisti e amatori, riuscendo a coinvolgere anche personaggi famosi, soprattutto per ragioni di beneficenza.

Inoltre, a causa del Covid, che ha sospeso le competizioni internazionali rendendo impossibili i lunghi viaggi, la sfida è letteralmente esplosa come fenomeno **mondiale**, arrivando a coinvolgere anche partecipanti privi di bici come corridori o amanti del trekking.

Sul sito [everesting.cc](http://everesting.cc) è possibile trovare i nomi dei vincitori, i percorsi effettuati, la durata della performance, le condizioni meteorologiche e i dislivelli affrontati.

Chiaramente questa sfida ha attirato anche professionisti che si sono dati l'obiettivo di completarla il più velocemente possibile, o ambiziosi dilettanti che hanno scelto di mettersi insolitamente alla prova. Indimenticabile in questo senso è stata l'impresa di Rob Ferguson che, costretto a posticipare il suo tentativo di scalata dell'Everest per la pandemia, ha deciso di simularla sui **gradini del proprio appartamento**, raggiungendo l'obiettivo salendo e scendendo quasi 3.000 piani.

Foto Shutterstock by Umomos

## LE REGOLE DELL'EVERESTING

- Registrare 8.848 metri di ascesa totale
- Seguire un unico percorso su un'unica collina/montagna
- Vietato dormire. Bisogna completare il tutto in un unico tentativo ininterrotto
- Scendere per lo stesso percorso da cui si è saliti
- Sono permesse delle pause per mangiare, bere e riposare
- Bisogna raggiungere la cima ogni volta
- Nessun limite di tempo



# FISPES, quando lo sport è sinonimo di inclusione

# DA 13 ANNI, LA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT PARALIMPICI E SPERIMENTALI È AL FIANCO DEI SUOI ATLETI

A cura di *Carolina Tocci*

Lo sport come palestra di vita che può e deve contare sull'inclusività. Una filosofia, questa, che è alla base degli sport paralimpici. Sono chiamati così perché sono nati come discipline sportive parallele a quelle dei Giochi olimpici, con l'intento di coinvolgere anche gli atleti disabili nelle Olimpiadi: i primi Giochi paralimpici estivi si sono tenuti a Roma nel 1960, quelli invernali a Örnsköldsvik, Svezia, nel 1976.

Da qui in avanti hanno seguito la classica scansione olimpica dei quattro anni, anche se per lungo tempo hanno ricevuto poca attenzione e visibilità. Di recente

però le cose sono cambiate, tanto che oggi i Giochi paralimpici vengono trasmessi in televisione.

La FISPEs, Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali, nasce nel 2010. È una Federazione paralimpica riconosciuta dal Comitato italiano paralimpico a cui è delegata la gestione e la sovrintendenza della disciplina dell'atletica paralimpica e degli sport sperimentali. Insieme a una serie di altre federazioni consorelle, si dedica alla cura e allo sviluppo di alcune discipline sportive per atleti con disabilità.

## QUADRIENNIO PARALIMPICO 2021-2024

### **ATLETICA LEGGERA**

L'atletica è presente nel programma dei Giochi Paralimpici a partire dall'edizione di Roma 1960. Offre un'ampia gamma di competizioni ed il più grande numero di eventi competitivi. Il programma dell'atletica paralimpica prevede lo svolgimento della maggior parte delle attività previste per gli atleti normodotati.

### **CALCIO AMPUTATI**

Non è presente nel programma dei Giochi paralimpici ma esistono i Campionati mondiali e i Campionati europei. Una squadra è composta da sette atleti, il campo misura 60x40 metri e una partita si gioca in due tempi da 25 minuti ciascuno.

### **CALCIO A 7**

Non è presente nel programma dei Giochi paralimpici ma sono contemplati i Campionati mondiali per ranking (1-12 posizione, 12-24 posizione). Le regole sono simili al calcio per normodotati, nonostante si giochi a 7 su un campo con dimensioni 70x50 metri.

### **RUGBY IN CARROZZINA**

È presente nel programma dei Giochi paralimpici a partire dall'edizione di Sydney 2000. Gli atleti competono in squadre da quattro per portare la palla attraverso la linea di meta della squadra avversaria. Si giocano due tempi da 8 minuti ciascuno.

# Le Picassadi

## L'EUROPA CELEBRA PABLO PICASSO IN OCCASIONE DEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE: LE MOSTRE DA NON PERDERE

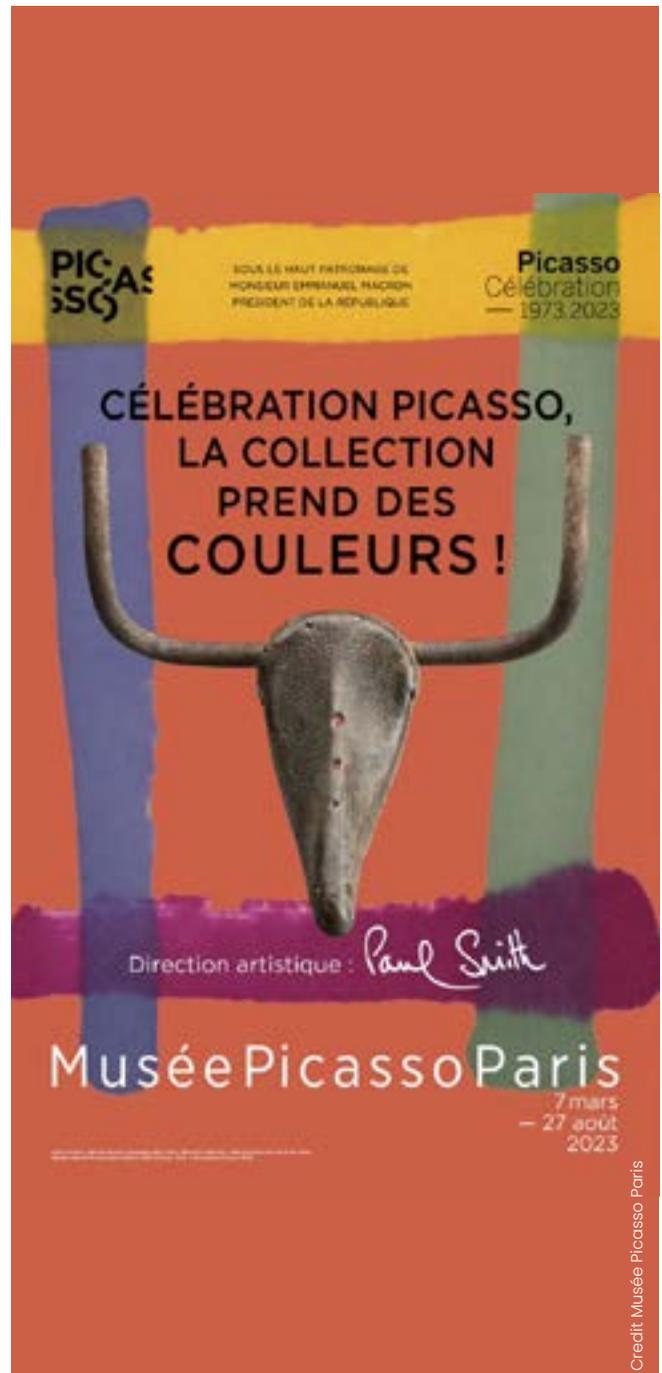
A cura di *Giulia Mariani*

Il 2023 è un anno speciale per l'arte: ricorre infatti il cinquantesimo anniversario della morte di Pablo Picasso, uno dei numi tutelari dell'arte contemporanea, colui che ha totalmente scardinato il modo di rappresentare la realtà su tela. Tutto il mondo si è preparato per celebrare questa importante ricorrenza: il sodalizio artistico tra Francia e Spagna, i paesi in cui l'artista originario di Malaga ha vissuto, interamente incentrato sul suo genio, rappresenta senz'ombra di dubbio l'evento culturale dell'anno.

### LA SPAGNA PICASSIANA

Picasso è stato uno degli artisti più influenti della storia e proprio la Spagna ha ispirato tante sue opere d'arte: nel suo paese natale gli eventi per le Picassadi sono tantissimi. Il focus è sulle città a cui l'artista è stato maggiormente legato durante la sua vita. Al Museo Reina Sofía di Madrid, uno dei centri propulsori dell'arte contemporanea europea, dal 14 novembre 2023 al 4 marzo 2024 si terrà la mostra più importante delle Picassadi, intitolata "**Picasso 1906. La gran transformación**" in cui si affronterà tutta la fase produttiva che ha portato alla realizzazione de *Les Femmes d'Alger* e, quindi, all'approdo definitivo al cubismo. Dal 13 giugno al 17 settembre 2023, invece, il Museo del Prado allestirà la mostra speciale "Picasso y El Greco", curata da Carmen Giménez, in cui si mettono a confronto le opere di Picasso con quelle di El Greco, pittore dal quale l'artista malagueño trasse inizialmente ispirazione.

E, proprio a Malaga, all'interno del Museo dedicato a Picasso, è in programma dall'8 maggio al 10 settembre 2023 l'esposizione "**Picasso escultor. Materia y cuerpo**" in cui si attraverseranno tutte le differenti tecniche e i supporti utilizzati da questo eclettico artista: non solo tela, ma anche assemblaggio di oggetti di recupero, ceramica e bronzo. In questo spazio il cinquantesimo anniversario della morte di Picasso coincide anche con il ventesimo della nascita del museo, motivo per il quale l'esposizione sarà l'evento artistico dell'anno. Dal 29 settembre, poi, l'esposizione migrerà al Museo Guggenheim di Bilbao.



# LE ESPOSIZIONI FRANCESI

Spostandoci in Francia, luogo in cui l'artista visse per molto tempo, seguendo a pieno ritmo la vita bohémienne di quel periodo, all'interno del Musée Picasso di Parigi è già in corso, fino al 27 agosto, **"Célébration Picasso: La collection prend des couleurs!"**, curata da Paul Smith. Il celebre stilista britannico ha dato vita a un'esposizione unica in cui i capolavori del museo vengono integrati con opere di altri artisti del panorama contemporaneo internazionale del calibro di Obi Okigbo e Guillermo Kuitca. Il fine ultimo è rendere comprensibile al visitatore, sia concettualmente che visivamente, la carica rivoluzionaria di Pablo Picasso e il modo in cui ha influenzato tutta l'arte successiva. Lo stesso spazio, dal 3 ottobre 2023 al 28 gennaio 2024, ospiterà la rassegna di Sophie Call dedicata al suo dialogo artistico e personale con Picasso, nelle forme creative a lei congeniali. Sempre nella Ville Lumière, anche il Centre Pompidou ha scelto di dedicare all'artista la mostra **"Picasso. Disegnare all'infinito"**, che aprirà i battenti a ottobre 2023. Questo evento si concentrerà esclusivamente sulle opere su carta e metallo del pittore: più di 2.000 tra disegni e incisioni, sia in cavo che in rilievo, danno vita alla più grande mostra mai dedicata a questo versante della produzione picassiana.



**PABLO PICASSO**  
Autorretrato, c. 1906  
Óleo sobre lienzo  
65 x 54 cm

Musée National Picasso Paris  
Dación Pablo Picasso, 1979  
© Sucesion Picasso

Crédito fotográfico: Mathieu Rabeau/Etablissement public de la Réunion des musées nationaux et du Grand Palais des Champs-Élysées

# "MICHELANGELO PISTOLETTO. INFINITY" L'ARTE SENZA BARRIERE

A cura di *Giulia Mariani*

Dal 18 marzo al 15 ottobre al Chiostro del Bramante, uno degli spazi d'arte contemporanea più vivaci della Capitale, è in corso la mostra "**Michelangelo Pistoletto. INFINITY**". Attraverso cinquanta opere d'arte e quattro installazioni *site specific*, realizzate appositamente per gli spazi del Chiostro, si è cercato di raccontare l'esperienza artistica di Michelangelo Pistoletto, uno dei principali esponenti dell'arte contemporanea italiana. Il novantenne artista biellese offre ai visitatori una mostra dal sapore fortemente biografico, che abbraccia tutto il periodo della sua produzione artistica. Infinity è un vero e proprio viaggio all'interno della sua poetica, tematicamente profonda ed artisticamente eclettica. Pistoletto è multiforme,

caledoscopico. Più che un'esposizione personale, sembra quasi una collettiva: un'unica figura, che propone un'infinità di approcci differenti all'arte, i quali variano al mutarsi della chiave di lettura della realtà che sceglie di utilizzare. Vi si trovano raccolte tutte le opere principali del suo percorso artistico in dialogo con produzioni più recenti, che ci ricordano come la creatività sia mentale e prescinda dallo scorrere del tempo. Da *Venere degli stracci* ad *Autoritratto di stelle*, passando per *Love Difference - Mar Mediterraneo* e i *Libri*: sessant'anni di storia personale e italiana in un unico percorso espositivo. Per una visione davvero senza limiti.



René Magritte  
La maison de verre  
1939

Gouache su carta  
Museum Boijmans Van Beuningen, Rotterdam  
Credit line photographer: Studio Tromp  
© RENE MAGRITTE, by SIAE 2023



## DALÍ, MAGRITTE, MAN RAY E IL SURREALISMO. CAPOLAVORI DAL MUSEO BOIJMANS VAN BEUNINGEN

A cura di *Carolina Tocci*

È in corso fino al 30 luglio al Mudec di Milano, la mostra **“Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen”**. Il percorso espositivo si concentra attorno al fulcro rappresentato dal concetto di Surrealismo, inteso non solo come corrente artistica, ma anche come vero e proprio approccio alla vita in modo alternativo rispetto a quello considerato “tradizionale” negli anni Venti del secolo scorso. Le 180 opere in mostra,

tra dipinti, sculture, disegni, documenti, manufatti, provengono dalla collezione del museo Boijmans Van Beuningen, uno dei più importanti poli espositivi dei Paesi Bassi, e sono state affiancate ad alcune opere della Collezione Permanente del Museo delle Culture. Particolare attenzione viene data all'approfondimento delle tematiche fondamentali su cui si è focalizzata la ricerca surrealista: temi quali sogno, psiche, amore e desiderio e un nuovo modello di bellezza.

# Tra le righe

## KURIULAND HA LETTO PER VOI

### LONELY PLANET MONDO

La guida definitiva per pianificare i vostri viaggi

**Editore:** Lonely Planet Italia

**Curatore:** Cesare Dapino

**Pagine:** 992

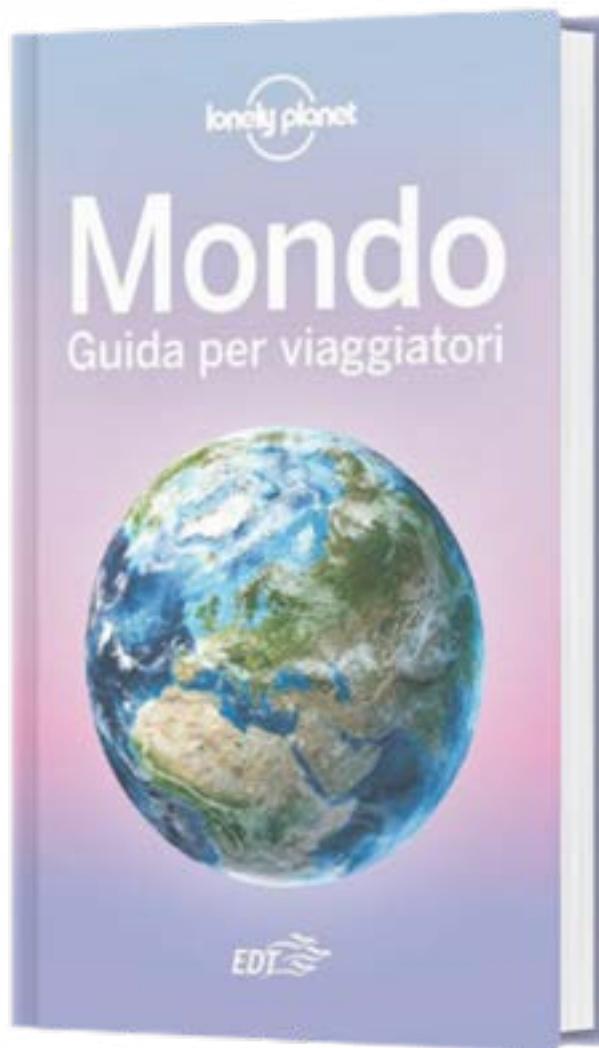
**Prezzo:** € 32.00

Da decenni le guide Lonely Planet rappresentano un punto di riferimento per chi ama viaggiare. Ne sono state vendute milioni di copie e sono sempre di più i viaggiatori che si affidano alla professionalità di questo storico marchio, mettendo in valigia le sue pubblicazioni come fossero fidate compagne di viaggio.

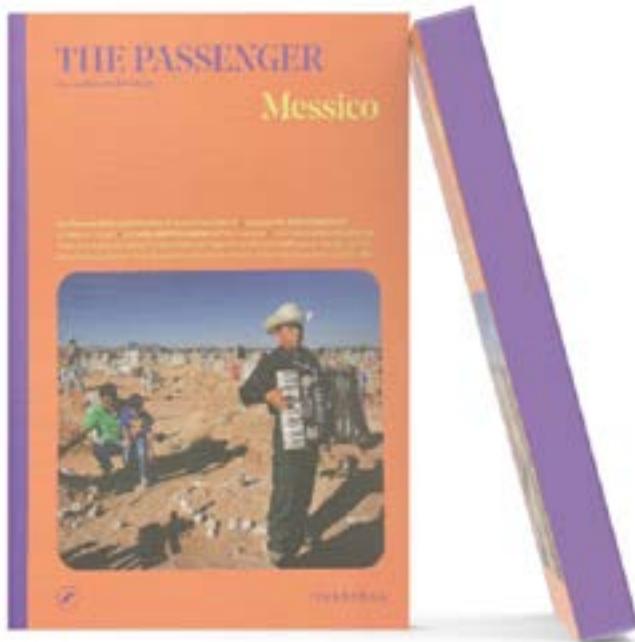
Ad arricchire una già nutritissima collana di guide, la Lonely Planet ne ha aggiunta una che racchiude una sfida impossibile già solo nel nome: *Mondo. Guida per viaggiatori*. In un certo senso, si tratta del volume più vicino alla storia di Tony e Maureen Wheeler, i coniugi e fondatori del marchio che, dopo essersi conosciuti all'inizio degli anni Settanta su una panchina di Londra, hanno iniziato a viaggiare per il mondo, arrivando a visitare ben 160 paesi.

*Mondo. Guida per viaggiatori* è una sorta di "compendio enciclopedico" complementare alle guide più note e specifiche della Lonely Planet, incentrate ognuna su un singolo paese. Le sue 990 pagine la rendono poco tascabile, ma particolarmente utile nella pianificazione di un viaggio, dato che costituisce una prima fonte di ispirazione per il lettore-traveller, un primo passo verso la programmazione del viaggio.

221 i paesi menzionati, 228 le cartine e 600 le fotografie contenute nella nuova edizione di questo must have del viaggiatore, rinnovata nei contenuti e nei dati, ma anche nella veste grafica, più fresca e accattivante.



## MESSICO. THE PASSENGER PER ESPLORATORI DEL MONDO



Il libro che vi farà immergere nel Messico più autentico

**Editore:** Iperborea

**Autori:** AA. VV.

**Pagine:** 192

**Prezzo:** € 22.00

Conoscere davvero un Paese è impossibile, a meno che non ci si viva. Capirne conflitti e contraddizioni, società reale e cultura tradizionale è il primo passo per immergersi davvero nel Paese in cui si è in visita. La collana The Passenger di Iperborea ci porta nel Messico più autentico, attraverso una serie di saggi che raccontano quei luoghi con occhio critico e sincero: dal mito di Frida Kahlo alla questione delle lingue indigene, passando per le storie su Guadalajara, la devozione alla Vergine di Guadalupe e molto altro ancora. Una raccolta di saggi per capire davvero questo incredibile paradiso dell'America Latina. Il tutto, correlato dalla documentazione fotografica sul campo di Fabio Cuttica.

G.M.

## LA PELLE DI MILANO

Scoprire una città attraverso i racconti di chi la vive

**Editore:** Mondadori

**Autori:** AA.VV.

**Pagine:** 192

**Prezzo:** € 18.50

Come conoscere meglio una città se non attraverso l'esperienza di chi, quotidianamente, ha scelto di costruire la propria vita lì? Milano cambia e si evolve ogni giorno, mutando la sua forma e accogliendo a braccia aperte chiunque. *La pelle di Milano* è una vivace raccolta di racconti, selezionati dalla giuria del concorso *ScriviMi*: quindici giovani voci under 35, tra le trecento che hanno partecipato, narrano la Milano reale di oggi, così difficile da spiegare a chi non la vive. Una fotografia della città per come è davvero, cruda e sincera come solo il capoluogo lombardo sa essere, dalla prospettiva interna di chi si è fatto ammalare dalle sue bellezze. Un'antologia da leggere tutta d'un fiato, per scoprire la Milano più autentica e meno patinata.

G.M.



# Il mondo in cuffia

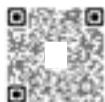
## PODCAST ASCOLTATI PER VOI

A cura di Giulia Mariani

### RACCONTI DI VIAGGIO

di Nadia Stacchiotti

Se parliamo di podcast di viaggi, c'è un titolo che non può non essere citato: "Racconti di viaggio" è ormai un cult. Nadia Stacchiotti, circa tre anni fa, ha dato avvio a questo progetto editoriale in formato audio che, attraverso pubblicazioni cicliche, ha ormai superato i settanta episodi. È un **travel podcast** a tutti gli effetti: l'autrice e speaker in ogni puntata racconta destinazioni, esperienze, consigli di viaggi e itinerari. Sempre a portata di cuffiette. Santorini, Bangkok, il Guatemala, le isole Eolie, persino i festival di street food e i percorsi di trekking! Non c'è tipologia di viaggio che Nadia non abbia approfondito. Un appuntamento che si è arricchito negli anni e in continuo aggiornamento, per tutti i gusti e pensato appositamente per chi ama viaggiare e sogna di vivere con la valigia in mano. Esce tutte le settimane ed è disponibile sulle principali app.



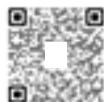
Ascolta il podcast  
su Spotify



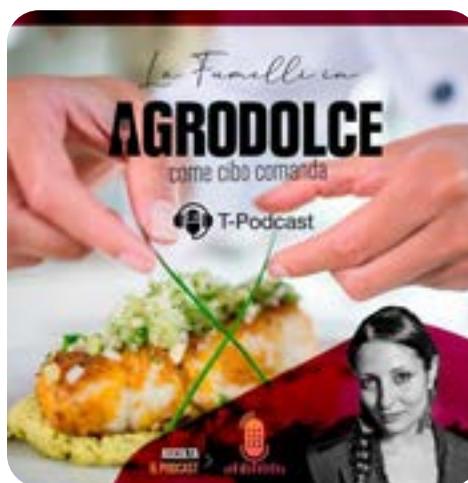
### LA FUMELLI IN AGRODOLCE

di Lorenza Fumelli

Lorenza Fumelli è uno dei numi tutelari del giornalismo enogastronomico italiano attuale. Da circa 10 anni gira il mondo alla scoperta di ogni curiosità riguardante il cibo, nella veste di **critica gastronomica e food influencer**. Poi, un giorno, ha deciso di portarci con lei: da 3 anni è autrice e speaker di "La Fumelli In Agrodolce", un programma interamente incentrato sulla food experience. Come se fossimo dei commensali alla sua tavola, la Fumelli ci racconta ciò che scopre nelle sue avventure: dalle recensioni di ristoranti che sperimenta, alle news in campo alimentare, passando per classifiche, awards, storie e focus su un determinato cibo. Insomma, Lorenza Fumelli, in collaborazione con Andrea Lai, in questo podcast svela ogni segreto e ogni novità in campo enogastronomico. Esce, mediamente, un episodio a settimana. Lo trovate sulle principali app.



Ascolta il podcast  
su Spreaker



# ON STAGE

L'APPUNTAMENTO DEDICATO AGLI EVENTI MUSICALI LIVE  
CON I CONCERTI DA NON PERDERE

## ROCK IN ROMA 2023



Come ogni estate ormai dal 2009, anche quest'anno torna uno degli appuntamenti più freschi e attesi della Capitale. Il palco dell' **Ippodromo delle Capannelle**, dall'8 giugno al 22 settembre, si animerà grazie a una line-up ricca e multiforme che va dai Coma\_Cose, forti del successo di Sanremo, all'intramontabile Salmo, passando per Rancore, Coez, Lazza, Paul Weller e molti altri ancora. Concerti di punta, quelli degli Arctic Monkeys il 16 luglio, già sold out da qualche mese, e degli Articolo 31, il 19 luglio, che tornano a esibirsi di nuovo insieme. Da segnalare anche il live di Maluma, il 12 luglio: con il cantautore colombiano pronto a infuocare ancora di più l'estate romana al ritmo di sonorità raggaeton.

Info e biglietti su: [www.rockinroma.com](http://www.rockinroma.com)

## I-DAYS MILANO COCA-COLA 2023



Gli ippodromi SNAI San Siro e La Maura ospitano gli I-Days Milano Coca-Cola 2023, il festival estivo di musica indipendente nato nel 1999 che ha visto protagonisti alcuni tra i nomi più importanti della musica internazionale. Tra gli artisti che si esibiscono nelle due location tra il **22 giugno e il 15 luglio** ci sono gli Arctic Monkeys, Paolo Nutini, Florence + The Machine, Travis Scott, The Black Keys, Liam Gallagher e Rosalía. Ma anche Fools, Interpol, Nothing But Thieves, The Hives, Willie J. Healey e tanti altri.

Ad aprire le danze, i Florence + The Machine, band di riferimento nel panorama alternative rock e i Fools, gruppo icona del rock inglese.

Info e biglietti su: [www.idays.it/artisti](http://www.idays.it/artisti)

## UMBRIA JAZZ



Nel centro storico di **Perugia dal 7 al 16 luglio** è in programma Umbria Jazz, uno dei festival di musica jazz più noti e apprezzati, che quest'anno festeggia il suo cinquantésimo compleanno. Il capoluogo umbro in questi giorni diventa la culla del jazz, con appassionati provenienti da ogni angolo del mondo. In occasione di questo importante anniversario, il cartellone esplose di eventi importanti con esibizioni di grandi artisti nazionali e internazionali del calibro di Bob Dylan, Mika, Paolo Conte e Ben Harper & The Innocent Criminal. Il main stage sarà l'Arena Santa Giuliana, a due passi dal centro storico della città, mentre band jazz si alterneranno per tutta la durata della manifestazione sui vari palcoscenici dislocati nelle piazzette dell'acropoli.

Info e biglietti su: [www.umbriajazz.it](http://www.umbriajazz.it)

# Savignone, il borgo della birra

## ROSSA, BIONDA E CASTAGNASCA. ALLA SCOPERTA DEL PIÙ ANTICO BIRRIFICIO LIGURE, A POCHI KILOMETRI DA GENOVA

A cura di *Silvia Bartolomei*

Savignone è un delizioso borgo di soli 3.000 abitanti in provincia di Genova.

Questa piccola perla incastonata nel verde è nota soprattutto per ospitare uno stabilimento in cui si produce un'ottima birra artigianale.

La birra di Savignone, prodotta per la prima volta nel 1906, è una delle eccellenze italiane del settore birrario artigianale e nasce dall'intuizione di tre imprenditori che decisero di scommettere su questa terra, dando vita alla **Fabbrica di birra Busalla**. Dopo un periodo di crisi nel 1929 la fabbrica chiuse e, solo nel 1995, la sua produzione fu riavviata recuperando il marchio e le etichette storiche, ma soprattutto riproponendo l'antica ricetta.

La birra prodotta a Savignone possiede una bassa gradazione alcolica, che la rende una bevanda particolarmente dissetante, salutare e adatta ad ogni occasione. Dal punto di vista organolettico contiene: vitamine del gruppo B, proteine, carboidrati, sali minerali e oligoelementi.

La torbidezza della birra è data dal fatto di non essere

microfiltrata e pastorizzata. All'olfatto assume una sfumatura che va dall'odore delicato della varietà chiara fino ad arrivare a quello più intenso e deciso della birra scura.

La birra di Savignone è composta da una gamma di prodotti diversificati, che comprende bionde, ambrate e rosse, ognuna con le proprie caratteristiche organolettiche. Il processo di produzione è completamente artigianale e si basa sull'utilizzo di tecniche tradizionali che rispettano la filosofia del "craft beer" (sono così chiamate le birre prodotte artigianalmente da birrifici indipendenti di dimensioni generalmente ridotte).

La birra di Savignone, però, non è solo una birra artigianale di alta qualità, ma anche un'esperienza da gustare e condividere. Il birrificio ospita al suo interno anche un'area dedicata al food in cui viene proposto il **percorso "Birra gastronomica"** composto da 3 o 5 portate a sorpresa abbinata con altrettante birre. Gli abbinamenti vengono spiegati con passione e competenza dal biersommelier Lorenzo Devoto.

## KURIOSITÀ

Tra le birre più famose del birrificio Busalla ci sono la "La Müller", una birra chiara fresca e leggera, "L'Ambrà", robusta e corposa dalle note di miele, "La lager alla rosa" dal gusto profumato e delicato e la "La Castagnasca", la prima birra prodotta dal birrificio con l'aggiunta di una farina di castagne con macinazione a pietra ed essiccata a fuoco dal sapore lievemente affumicato.

# Gelatomania.

## Le tendenze dell'estate 2023

### FRUTTA, CREME O SPRITZ?

A cura di Alessia Marzano

Non delude, non mente, non si stanca mai di consolare: come racconta Renée Zellweger nel celebre film *Il diario di Bridget Jones*, "Andare a letto con un'intera vaschetta di gelato rende felici!".

Non è un caso che la storia di questo delizioso alimento risalga addirittura ai tempi della Bibbia: si narra infatti che Isacco portasse al padre Abramo una **bevanda ghiacciata a base di latte di capra e neve**.

La storia del gelato prosegue passando per l'antica Roma, quando il gelato veniva servito ai banchetti da Nerone, con lo scopo di rinfrescare i commensali durante la stagione calda.

La sua prima apparizione in Italia – come spiegato dall'Istituto del Gelato Italiano – nella versione che noi tutti oggi conosciamo e mangiamo, sembra sia il diretto successore di quello che veniva servito alla corte di Caterina De' Medici, in pieno Rinascimento.

Se ricostruire per intero la storia del gelato risulta effettivamente difficile, l'unica cosa certa è che, da sempre, rappresenta una vera e propria **iniezione di serotonina**.

E allora perché resistere alla tentazione?

Nel corso degli anni i gelatai si sono impegnati a rendere le loro preparazioni sempre più simili a vere e proprie esperienze sensoriali: un mix di aromi e profumi, forme e colori, in linea con le ultime tendenze e al passo con i tempi. È così che, sempre più spesso, entrando in gelateria si rimane sorpresi dalla varietà e dalla stravaganza dei gusti proposti: da quelli ispirati ai cartoni animati come i gusti Puffi o Trolls, a quelli che rievocano sapori dalle più alte gradazioni alcoliche, come il **whisky o Aperol Spritz**. Ed ecco che mangiare un gelato diventa sempre più un'esperienza, e non solo un piacere.

Come si legge nella guida alle Gelaterie d'Italia del Gambero Rosso, che viene aggiornata ogni anno, nel 2023 i gelatai italiani hanno dato libero sfogo alla loro fantasia, perfezionando nuovissimi gusti di gelati-infuso, con vari tipi di spezie, tè e fiori. Dalla lavanda alla petunia, dal rosmarino alla lattuga passando per

camomilla, tè matcha e petali di rosa. Una tendenza che si muove verso i sapori e i profumi della terra, il cui esempio più calzante, nonché l'ultimo gusto arrivato nella rinomata catena di gelaterie Ciacco, è il gelato all'aceto balsamico con essenza di legno.

Per il 2023, sono quattro i **nuovi nomi inseriti nella guida del Gambero Rosso** assolutamente da provare e che coprono tutto lo Stivale. Si va dalla Lombardia con Sir Oliver a Novate Milanese, passando per l'Emilia Romagna, per la precisione a Fidenza, con Magritte – Gelati al cubo, scendendo fino alle Marche, con Paolo Brunelli Combo a Senigallia, per finire in Sicilia, a Milazzo, con Siké Gelato.

Ce n'è davvero per tutti i gusti.





## KURIOSITÀ

**Fassi** è il quartier generale del gelato a Roma. 700 metri quadrati di bontà, tra negozio e laboratorio a vista, nel cuore della Capitale. È il Palazzo del Freddo aperto da Giovanni Fassi nel 1929 e ad oggi ancora la gelateria più famosa della capitale. Fra “Tronchetto”, “Sanpietrino” e “Caterinetta”— questi i nomi di alcuni prodotti della storica gelateria artigianale — propone tantissimi gusti di gelato e sorbetti in un contesto retrò e ricco di storia.

# Terra Costantino, vini bio sulle pendici dell'Etna

**SULLE TERRAZZE LAVICHE CHE GUARDANO IL MARE  
SI PRODUCE UN VINO DAL SAPORE ANTICO**

A cura di *Carolina Tocci*

Ci troviamo nel versante a sud dell'Etna, e più precisamente in Contrada Blandano, a Viagrande. Il vigneto di Terra Costantino – 10 ettari disposti su terrazzamenti di suolo vulcanico, tra i 450 e i 550 m di altitudine – guarda il mare e, a nord, ha le spalle protette dal vulcano. I filari, che distano pochi chilometri dalla costa, di giorno ricevono il vento dal mare, la sera l'aria fresca dalla montagna, ossia correnti d'aria che

influiscono positivamente sull'ampiezza aromatica delle uve, rigorosamente autoctone.

Abbiamo incontrato Fabio Costantino, che ha preso in mano le redini dell'azienda di famiglia, e ci ha portato sulle terrazze laviche, tra le viti che si affacciano sul mare, per raccontarci un po' la sua storia e quella dei vini che produce.



Foto di Terra Costantino

### **Fabio, ci racconti come e quando è nata l'azienda che porta il tuo nome?**

La storia nasce con mio padre, Dino Costantino, che nel 1970 acquista 10 ettari di terreno tra le contrade Blandano e Cannarozzo, a Viagrande, che comprendono anche due palmenti del Settecento (vecchie cantine) e ne recupera le vigne.

Sin dalle prime vendemmie nel 1978, si rivelano le ottime potenzialità di quel terreno, con gli alberelli che affondano le radici tra le colate laviche. Nel 2002 decido di affiancare mio padre per far emergere le capacità della nostra azienda e, nel 2007, sotto i consigli dell'enologo Luca D'Attoma, inizio ad imbottigliare il vino. Nasce così Terra Costantino che esce con la prima etichetta nel 2013. La cantina ipogea, scavata tra le colate laviche di oltre 50.000 anni fa, viene ultimata nel 2015 ed è la prima cantina ecosostenibile del Sud Italia.

### **Che vitigni utilizzate per produrre i vostri vini?**

Noi utilizziamo le cultivar autoctone della nostra terra sia per la produzione di vini bianchi che per quella dei rossi. Quindi parliamo di Catarratto, Carricante, Minella, Nerello Mascalese e Cappuccio.

### **Quali sono le caratteristiche dei vini prodotti da Terra Costantino?**

I nostri vini rispecchiano il territorio e le sue caratteristiche. Sono figli di un terreno unico come

quello che contraddistingue "a Montagna" come chiamiamo qui l'Etna. A questo si aggiunge l'altezza media dei vigneti che dona una peculiarità maggiore alle uve. Descrivere le proprie etichette non è facile. Per ogni produttore i vini sono un po' come "figli". Ne sottolineo però due punti di forza: la grande piacevolezza e bevibilità e l'ottima capacità di invecchiamento. Per questo possiamo consigliare sempre di acquistare minimo due bottiglie: una da bersi subito; l'altra nel tempo.

### **Quanto è importante la sostenibilità nel produrre vino di qualità?**

In generale la sostenibilità è importante per l'uomo. Noi ci crediamo molto e per questo abbiamo anche realizzato una cantina, come ricordavo sopra, ecosostenibile. Per noi essere sostenibili è un dovere verso noi stessi e verso la comunità di cui facciamo parte, un contesto territoriale splendido e, allo stesso tempo, fragile, nel quale ognuno gioca il proprio ruolo, arricchendolo.

### **Il territorio in cui vi trovate è molto complesso da "addomesticare". Che vuol dire produrre vino biologico sulle pendici dell'Etna?**

In generale produrre vini bio implica un maggiore impegno. La zona dell'Etna è un ambiente complesso che richiede grande attenzione. Ma i risultati, prima di tutto, si ritrovano nel singolo bicchiere di vino che portiamo sulle tavole.

# TERRA COSTA NTINO

LA PRIMA CANTINA BIOLOGICA DELL'ETNA



[WWW.TERRACOSTANTINO.IT](http://WWW.TERRACOSTANTINO.IT)



# Estate, tempo di sagre e feste

**UN CALENDARIO RICCO DI APPUNTAMENTI.  
DA NORD A SUD, ECCONE ALCUNI IMPERDIBILI**

A cura di *Carolina Tocci*

L'Italia è il Paese delle sagre e delle feste patronali. Se ne contano a migliaia in ogni regione e la maggior parte di esse si svolge durante la bella stagione, complici il meteo e l'apporto turistico. Ma questi due termini non sono sinonimi. Se le feste, infatti, hanno mantenuto nel tempo una forte **componente storico-antropologica** e rappresentano l'occasione, spesso di origine religiosa, in cui una comunità celebra le proprie usanze riproponendo riti antichi, la sagra invece ha un sapore meno profondo e più godereccio,

frequentemente associato alla promozione di specialità **enogastronomiche** di un determinato territorio. Che abbiano un valore alto e spirituale o un'anima più commerciale, le sagre e le feste fanno entrambe parte di quell'immenso baule culturale che l'Italia si porta dietro da millenni. Elencarle tutte è quasi impossibile, così ne abbiamo selezionate alcune che si svolgono durante mesi estivi.

Nella foto: Festino di Santa Rosalia a Palermo

## FESTINO DI SANTA ROSALIA A PALERMO

Tra gli appuntamenti più sentiti a Palermo c'è senza dubbio il Festino di Santa Rosalia, patrona del capoluogo siciliano. L'evento, che celebra la liberazione della città dalla peste del 1624, in seguito al ritrovamento delle reliquie della "Santuzza" sul monte Pellegrino, quest'anno si svolge **dal 10 al 15 luglio**. Il primo festino fu voluto dal cardinale Giannettino Doria nel 1625 ma, nel corso dei secoli la festa ha saputo rinnovarsi mantenendo inalterato tutto il suo fascino. Il carro della Santa viene portato in trionfo lungo le strade del centro, dalla Cattedrale fino a Porta dei Greci, dove verrà salutato dagli spettacolari **fuochi d'artificio sul mare**.

Entrato a far parte delle celebrazioni religiose riconosciute come Patrimonio immateriale d'Italia dall'Istituto centrale per la demotanoantropologia, "u fistinu" (così lo chiamano i palermitani) si avvale anche di una componente gastronomica piuttosto ricca: lungo tutto il percorso del carro, infatti, **si possono degustare piatti tipici** come il polpo bollito, lo sfincione (un pane alto e soffice, condito con sugo di cipolle, acciughe, caciocavallo e pangrattato), uno dei simboli dello street food palermitano, pasta con le sarde e babbaluci, le celebri lumachine condite con aglio e prezzemolo.

## MACCHINA DI SANTA ROSA A VITERBO

Riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio immateriale dell'umanità, la Macchina di Santa Rosa è la principale e più conosciuta festa di Viterbo, dedicata alla patrona della città. Una donna del popolo di profonda fede religiosa, vissuta nel XIII secolo e morta a soli diciotto anni. La sua memoria viene rievocata ogni anno attraverso questa spettacolare manifestazione che si svolge il **3 settembre**.

La Macchina è una **torre illuminata** da fiaccole e luci elettriche realizzata in metallo e vetroresina. È alta quasi 30 metri e pesa 5 tonnellate. Viene sollevata e portata a spalla da un centinaio di uomini, i cosiddetti Facchini di Santa Rosa, vestiti nella tradizionale divisa bianca con fascia rossa alla vita, in un percorso lungo poco più di un chilometro che si snoda lungo le vie del centro, talvolta molto strette, in mezzo alla folla di astanti.

Le origini della cerimonia risalgono al XIII secolo e precisamente al 1258 quando, per ricordare la traslazione del corpo di Santa Rosa dalla chiesa di Santa Maria in Poggio alla chiesa esistente sul luogo dell'attuale santuario, si decise di ripetere l'evento, **voluta da Alessandro IV**, trasportando un'immagine o una statua della Santa illuminata su un baldacchino. Baldacchino che, nel corso dei secoli, ha assunto dimensioni sempre più imponenti.





Foto di Shutterstock by Dionisio Iemma



Foto di Shutterstock by Delpixel

## FESTIVAL DEL PEPERONCINO A DIAMANTE

Nato nel 1992, da un'idea del giornalista e gastronomo calabrese Enzo Monaco, presidente dell'Accademia italiana del peperoncino, il Festival del peperoncino di Diamante compie 31 anni e si avvia a essere uno degli eventi più piccanti dell'estate 2023.

**Dal 6 al 10 settembre** nella nota località di mare lungo la Riviera dei cedri, di fronte all'isola di Cirella, appassionati di hot food provenienti da tutto il mondo si ritrovano a questo importante evento gastronomico che propone un ricco cartellone. Dalle mostre di pittura e fotografia alle performance di artisti di strada oltre, naturalmente, a showcooking e degustazioni a tema. Non mancano gli stand di prodotti locali e peperoncini di ogni sorta, provenienti da tutto il mondo.

Immane, poi, la finalissima del concorso di **Mangiatori di peperoncini** che si sfidano a morsi di Habanero e Carolina reaper, tra i peperoncini più piccanti al mondo, per contendersi il primo premio davanti a una giuria di esperti, tra cui spicca la presenza di un medico... per ogni evenienza.

## FESTA DEL REDENTORE A VENEZIA

Nota anche come **Festa famosissima** è uno degli eventi più amati dai veneziani e dai turisti e si celebra la terza domenica di luglio (quest'anno il 16 e il 17 del mese).

Si festeggia ogni anno da cinque secoli in ricordo della costruzione, per ordine del Senato veneziano (4 settembre 1576), della chiesa del Redentore quale ex voto per la liberazione della città dalla peste del 1575-1577: un flagello che provocò la morte di più di un terzo della popolazione della città in due anni. Alla fine della pestilenza, nel luglio del 1577, si decise di festeggiare con decorrenza annuale la liberazione, con l'allestimento di un **ponte votivo di barche**. La struttura viene allestita sul Canale della Giudecca, collegando così l'isola con le Zattere, all'altezza della chiesa dello Spirito Santo, consentendo di raggiungere a piedi la Chiesa del Redentore.

Oltre che per il carattere religioso, la festa va ricordata per un grande spettacolo di **fuochi d'artificio**, che si tiene nella notte tra il sabato e la domenica sul bacino di San Marco, e per le tre regate di imbarcazioni tipiche, organizzate nella giornata successiva.

# wonders

|| SCOPRI L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE ||

## SEI PRONTO A METTERTI IN VIAGGIO?

Wonders è il progetto di Autostrade per l'Italia che promuove con panorami inediti la cultura, la natura e i sapori della nostra terra. Accompagnati dal Touring Club Italiano, WWF, Slow Food Italia e la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco alla scoperta del nostro Paese e delle sue meraviglie.





📷 wonders\_italia 📘 wondersitalia

[www.wonders.it](http://www.wonders.it)

**autostrade** // *per l'italia*

# Biohacking. La fantascienza diventa realtà

## L'INCREDIBILE STORIA DI BRYAN JOHNSON, IL MILONARIO ALLA RICERCA DELL'ETERNA GIOVINEZZA

A cura di *Andrea Oscar Spalmach*

I primi dolori articolari, le prime rughe, le occhiaie che si fanno più pronunciate, le prime sfumature argentate tra i capelli, ammesso che se ne abbiano ancora, la stanchezza... Sono tutti sintomi di una tanto inevitabile quanto semplice conseguenza del **tempo che passa** mentre noi invecchiamo.

Il controllo sullo scorrere del tempo è una di quelle chimere che l'essere umano insegue sin dall'alba dei tempi. Ad esempio, nell'antica Grecia, si credeva esistesse una fonte dell'eterna giovinezza, la Fonte di Giunone, che aveva il potere di ringiovanire chiunque vi si immergesse. Allo stesso modo, guardando ancora più indietro, gli antichi egizi credevano nella possibilità di raggiungere l'immortalità spirituale attraverso il processo della mummificazione, che permetteva di preservare il corpo per **l'eternità**.

Oggi, se si osservano bene certi meccanismi sociali, la situazione non è cambiata poi molto. O per lo meno non lo è il fine ultimo e, negli ultimi anni, **la scienza e la tecnologia** hanno compiuto grandi, anzi grandissimi, passi avanti nella ricerca della tanto agognata "immortalità". Forse anche troppi.

Uno dei pionieri in questo campo è **Bryan Johnson**, un imprenditore di grandissimo talento e biohacker americano che ha fatto di quanto detto finora il nord della bussola della sua vita.

Johnson è nato il 19 gennaio 1977 nello Utah. Durante la sua carriera fonda diverse start-up, ma il vero successo arriva con Braintree, una piattaforma di pagamenti online che è stata acquisita da PayPal per 800 milioni di dollari nel 2013.

Grazie alla vendita di Braintree, Johnson ha dato vita al suo impero e, soprattutto, al suo progetto più ambizioso.

Il **BluePrint Project** è tanto semplice nel suo obiettivo quanto complesso nei processi intrapresi per raggiungerlo. Infatti il suo scopo è chiaro e non lascia alcuno spazio interpretativo. È la ricerca della risposta alla domanda: è possibile **fermare e invertire l'invecchiamento?**

Per quanto istintivamente la risposta sia un no, Bryan Johnson non sembra essere molto d'accordo. Anzi. E la cosa più impressionante risulta essere che, dati alla mano, sembra avere ragione.

# DATI, PILLOLE E PERSEVERANZA

Bryan Johnson basa tutto ciò che fa sui dati. Il suo progetto per la ricerca dell'eterna giovinezza si basa infatti su teorie scientifiche e ricerche estremamente approfondite. Le sue abitudini di vita, distanti anni luce dalle nostre, sono estremamente rigide: prende un gran numero di pillole ogni giorno, circa 120, segue una **dieta vegana** specifica, si allena per 67 minuti al giorno e si sottopone regolarmente a trattamenti per la pelle e visite mediche. Ogni giorno. Weekend inclusi. Del resto, non ci si possono permettere ferie quando si vuole sconfiggere il dio Crono.

Grazie a queste rigide abitudini, l'imprenditore ha raggiunto l'obiettivo di ringiovanire il suo corpo di alcuni anni, dimostrando l'efficacia di questo approccio.

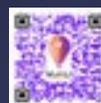
Difatti la sua età anagrafica risulta essere quella di un quarantaseienne, ma la sua **età epigenetica**, ovvero l'età espressa dall'insieme delle cellule del suo corpo, risulta essere di quasi tre anni inferiore. Come se non bastasse, i suoi test fisici risultano perfettamente in linea con quelli di un diciottenne.

Che Bryan Johnson stia davvero riuscendo a invertire lo **scorrere degli anni** è una questione estremamente dibattuta poiché, se dovesse riuscire davvero, inconfutabilmente, nel suo scopo, aprirebbe un nuovo capitolo nella storia dell'umanità. Un capitolo in cui il tempo, fattore che determina non di poco il valore che noi percepiamo della vita e dell'esistenza stessa, risulterebbe estremamente vago e relativo.

## KURIOSITÀ

Il singolare regime alimentare di Bryan Johnson prevede l'ingerimento quotidiano di 1.977 calorie di origine vegana (anche se solo 1.223 derivano dal cibo, le altre dai tantissimi integratori). Tra i piatti annoverati ci sono il The green giant, a base di acqua, polvere di clorella e peptidi di collagene, il Super veggie, con broccoli, funghi, cavolfiore, lenticchie, aglio, zenzero, aceto di mele, semi e spezie e un budino con latte di mandorle, mirtilli, lamponi, fragole, tre noci di macadamia e mezza noce brasiliana, più lecitina di girasole e cacao non alcalinizzato.

**INQUADRA IL QR CODE O CLICCA QUI**



Contenuti digitali in esclusiva per te



# Ne vedremo delle belle. Rigorosamente in soggettiva

## ACTION CAM, PASSATO E FUTURO DI UN TREND TECNOLOGICO

A cura di *Carolina Tocci*

Leggere, compatte e facili da utilizzare, sono molto resistenti e studiate per affrontare urti e sollecitazioni in condizioni climatiche spesso estreme. Si possono posizionare sul casco mentre si va in bici o ci si lancia col paracadute o, ancora, sott'acqua durante un'immersione.

Le Action cam, piccole telecamere pensate per fare riprese in movimento, negli ultimi anni sono diventate delle compagne di esperienza davvero insostituibili.

L'utilizzo delle prime videocamere in soggettiva risale ai primi anni Sessanta, decennio in cui questa tecnologia viene ideata per soddisfare le necessità, soprattutto degli sportivi, di riprendere le loro imprese.

L'emozione aumenta quando la ripresa viene fatta dal soggetto (POV – point of view) che sta compiendo quella data azione, ma all'inizio non è stato facile conciliare l'ingombro delle apparecchiature con la mobilità di chi le indossava.

### L'IDEA RIVOLUZIONARIA DI UN SURFISTA

Questo fino ai primi anni Duemila, quando al surfista Nick Woodman, durante una vacanza in Australia, viene l'idea di creare una videocamera che permetta di riprendere le acrobazie sulle onde dal punto di vista dell'atleta, e non dalla spiaggia o dalle moto d'acqua di supporto che affiancano il surfista durante le gare. Così, con un elastico, fissa una piccola videocamera impermeabile da 35mm al proprio polso. Poi l'epifania: quella minuta macchina fotografica legata al braccio poteva rappresentare una scommessa imprenditoriale su cui puntare.

Nel 2004 vede così la luce la prima GoPro, una fotocamera che utilizza rullini 35mm ed è dotata di una custodia impermeabile. E nel 2006 la società fondata da Woodman lancia il primo modello digitale

## KURIOSITÀ

Tra le Action cam di ultima generazione, c'è la **Insta360 X3**, una videocamera appositamente progettata per realizzare contenuti e postarli sui social. Si tratta di un prodotto tascabile ideato per i content creator che gira video a 360° in **5,7K** con **Active HDR** e l'effetto selfie stick invisibile, oppure **fotografie da 72MP** con dettagli davvero sorprendenti.



Foto di Shutterstock by DisobeyArt

che, oltre alle foto, può realizzare un video di 10 secondi senza audio.

Oggi sono tantissimi i marchi che producono Action cam, con tecnologie estremamente più sofisticate di quelle appena descritte: si è andati oltre il Full HD, con alcuni modelli che permettono di registrare con risoluzione fino a 5K e una frequenza di 60 fps.

## IL FUTURO DELLE ACTION CAM È A 360°

Si tratta di videocamere progettate per scattare foto o registrare un video in tutte le direzioni che utilizzano più sensori o obiettivi per catturare l'intero panorama. Le action cam 360° combinano il girato in un'unica visualizzazione panoramica, consentendo agli utenti di riprendere l'intero paesaggio che li circonda e di scegliere successivamente la porzione di immagine da utilizzare senza preoccuparsi dell'inquadratura.



Foto di Shutterstock by Artur Didyk

# QC Terme, il risveglio dei sensi attraverso il benessere

## L'AZIENDA LEADER NEL SETTORE TERMALE OFFRE ESPERIENZE UNICHE IN EDIFICI STORICI

A cura di *Valentina Silvestri*

Al giorno d'oggi, la vita quotidiana è sempre più frenetica, piena di impegni, obblighi e scadenze: ritmi convulsi che portano a dover gestire frequenti momenti di stress. Proprio per questo il desiderio di fermarsi per dedicarsi del tempo, si sta trasformando sempre più spesso in una necessità, per mantenere un equilibrio tra corpo e mente.

Per staccare la spina e concedersi una meritata pausa, un'ottima idea è, senza ombra di dubbio, sperimentare i **centri benessere**; tra i migliori del settore, i centri **QC**

**Terme** sono una vera garanzia per vivere esperienze indimenticabili.

Se siete in cerca di relax, accoglienza e benessere a 360°, fatevi un regalo presso uno dei centri QC Terme. Non è un caso che il loro slogan reciti "Gift moments, not things" (n.d.r. "Regalate momenti, non cose"). Ebbene sì! Perché regalare e regalarsi esperienze, anziché oggetti materiali, ha un valore aggiunto: quello di vivere attimi irripetibili da includere nei ricordi. →



## THE QC DAYDREAM MUSEUM

QC TERME  
spas and resorts

Bormio | Pré Saint Didier | Monte Bianco | Milano | Torino | Roma  
San Pellegrino | Dolomiti | Chamonix-Mont-Blanc | New York | Garda

## UNA STORIA DI FAMIGLIA

Fino a pochi anni fa i centri termali erano considerati unicamente come luoghi di cura per la salute, grazie ai benefici delle acque termali, della fangobalneoterapia e del calore della sauna e, di conseguenza, non erano frequentati dai più giovani o da chi godeva di buona salute.

Tutto cambia quando, nel 1982, inizia l'avventura di QC Terme con Pericle Quadrio Curzio. Imprenditore figlio di ingegneri valtellinesi e proprietario di una società di costruzioni, impegnata nella realizzazione di opere infrastrutturali ma anche di edilizia civile e industriale. Quadrio Curzio acquista i fatiscenti Bagni Vecchi e Nuovi a Bormio, in Valtellina, impianti termali risalenti in parte all'epoca romana e in parte al periodo Liberty. Dopo alcuni anni, i suoi figli **Saverio e Andrea Quadrio Curzio**, ne prendono in mano le redini e, con tenacia e grande intuito, trasformano i centri termali in **templi del benessere** di straordinaria bellezza, situati in contesti paesaggistici da sogno.

**I fratelli Quadrio Curzio** (da cui deriva il nome QC Terme), diventano così ambasciatori del benessere, coniugando sapientemente la tradizione delle antiche terme romane con le richieste più attuali di vivere esperienze indimenticabili. I loro centri sono paradisi d'acqua e natura, percorsi benessere sensoriali articolati tra vasche panoramiche, idromassaggi, saune, sale relax, incantevoli giardini, ma soprattutto, puntano molto sul **valore dell'accoglienza**.

Una realtà sempre più in crescita, quella di QC Terme, che è presente con i suoi centri termali, centri benessere e hotel di charme nelle più belle località italiane, da Bormio a Pré Saint Didier, da Chamonix a Pozza di Fassa, ma anche in città come Torino, Milano, Roma e New York.



## KURIOSITÀ

La prima vasca panoramica inaugurata dal gruppo QC Terme è quella del centro Bagni Vecchi di Bormio, una vasca alpina nella quale poter fare un bagno caldo circondati dalla neve durante i mesi invernali. Scavata nella roccia a 1.400 metri di altezza, è stata recentemente trasformata in un'infinity pool da cui è possibile godere di un'incredibile visuale a picco sulla conca di Bormio, immersi nel tepore delle sue acque.

Foto di QC Terme

## QC TERMEGARDA, L'ULTIMO NATO

Il comune denominatore dei luoghi in cui sorgono le strutture QC Terme sono sicuramente le **location mozzafiato**, immerse nella natura e ricavate da edifici storici dal pregevole valore architettonico: luoghi di grande bellezza in cui dimenticare i problemi quotidiani e rinascere tra benessere, coccole e natura. Recentemente, un nuovo complesso in territorio italiano si è aggiunto ai numerosi centri benessere firmati dal brand valtellinese: **QC Termegarda**, un hotel a 5 stelle con centro wellness situato in una fiabesca dimora rinascimentale del XV secolo immersa nel verde. La struttura si trova a **Calvagese della Riviera**, in territorio bresciano, incastonata tra le colline e gli scorci impressionante del **Lago di Garda** e con un affaccio mozzafiato sugli sconfinati campi dell'Arzaga Golf Club. L'elegante edificio, circondato da 144 ettari di verde, è costituito da tre residenze dotate di camere ampie e luminose, con soffitti affrescati e arredate in stile country chic dotate di ogni comfort, per coccolare i propri ospiti in ogni momento del soggiorno. A rendere ancora più magico questo luogo da sogno, ci sono i numerosi **percorsi benessere**, tra cui vasche

sensoriali e idromassaggi, saune aromatizzate, bagni a vapore, docce Vichy, percorsi Kneipp e sale relax olfattive.

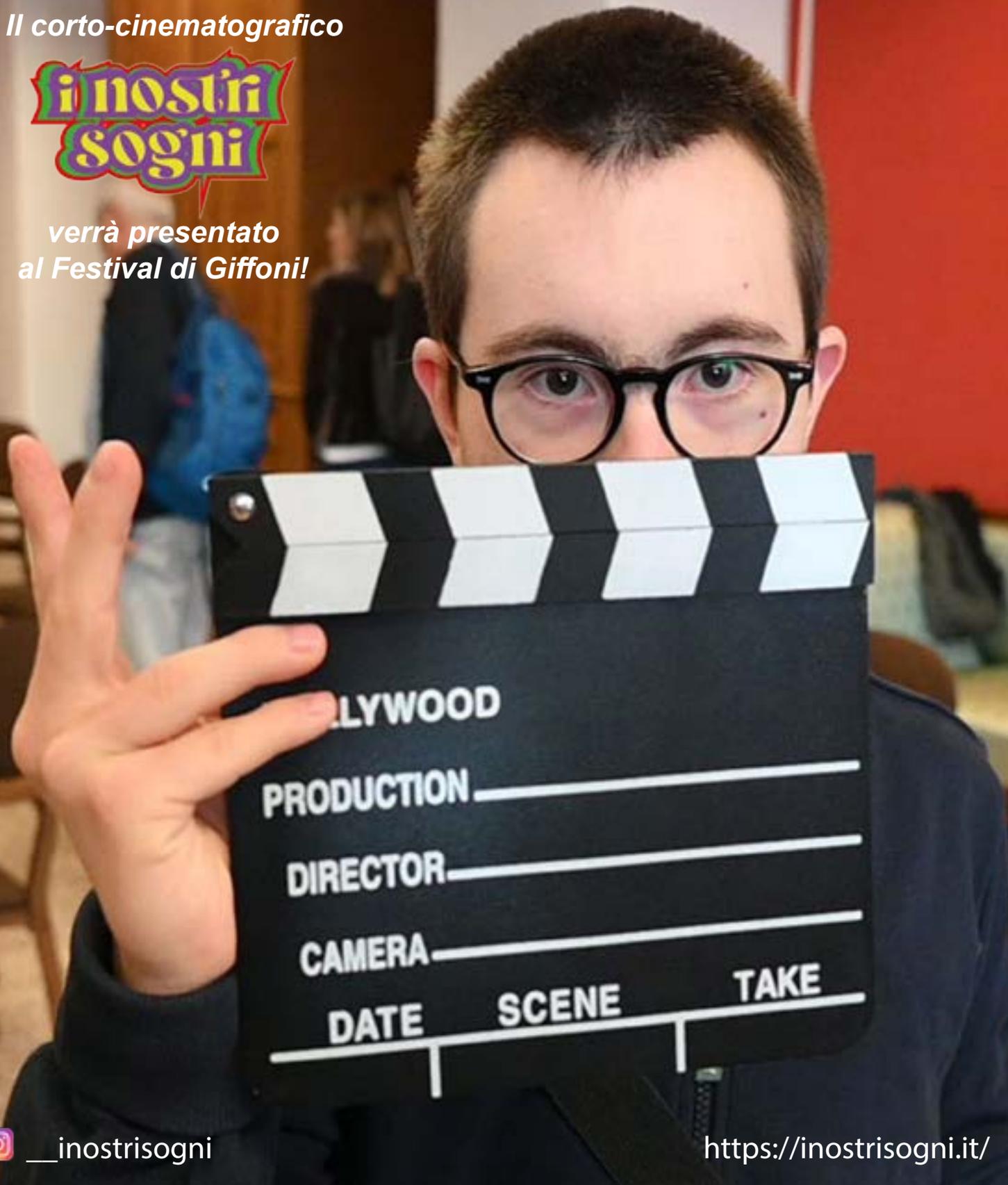
La struttura QC Termegarda sorprende i suoi clienti, grazie a percorsi benessere ispirati ai temi predominanti di natura e leggende mitologiche, che potranno abbandonarsi ai benefici di un bagno nella **vasca delle sirene** o sperimentare l'effervescente **vasca delle anguane**, dedicata a creature bellissime e misteriose protettrici delle acque. Ma anche rilassarsi nella **sala delle botti**, dove il relax incontra gli aromi e i colori del vino o nel **bosco delle fate**, un sentiero immerso nella natura che conduce fino al Monte Baldo, oppure rigenerarsi con un **bagno a vapore tra gli ulivi** nelle colline della Valtenesi.

Il Centro QC Termegarda delizia i suoi ospiti anche con appuntamenti gastronomici quotidiani, tra cui una ricca colazione sia dolce che salata, il Wellness lunch con le sue golose tentazioni, l'amato **Aperiterme** serale in accappatoio e l'Evening tasting, a base di saporiti finger food serviti nella bella atmosfera del Cafè delle rose.

Il corto-cinematografico

# i nostri sogni

verrà presentato  
al Festival di Giffoni!



 \_\_inostrisogni

<https://inostrisogni.it/>

Una produzione di



In collaborazione con



Una co-produzione



In partecipazione con



Official Media Partner



Media Partner



Con il supporto di



Official Sponsor



Sponsor tecnici



# Green Tourism: la nuova frontiera dell'ecosostenibilità

## SPOSTARSI LIMITANDO L'IMPATTO SULL'AMBIENTE, SOSTENENDO LE COMUNITÀ LOCALI



Foto di Shutterstock by OPS Zagreb

---

A cura di *Giulia Mariani*

Viaggiare è sicuramente uno dei piaceri della vita. Amiamo così tanto farlo perché il Pianeta Terra offre talmente tante meraviglie che vorremmo arrivare a conoscerne ogni angolo. Eppure, c'è un fattore che spesso non consideriamo quando si parla di travel: **l'inquinamento**.

Il turismo sostenibile è iniziato come un trend negli anni Novanta per diventare, col tempo, un vero e proprio stile di vita e la pandemia da Covid-19 ha rafforzato ancora di più questo concetto: viaggiare sì, ma consapevolmente. L'idea alla base del **Green tourism** non è sinonimo di viaggiare "scomodi", magari dormendo in tenda e spostandosi a piedi, ma abbraccia un concetto ben più ampio che prevede un atteggiamento di rispetto, da parte del viaggiatore, nei

confronti dell'ambiente e, soprattutto, delle persone che vivono quel territorio. E per farlo è sufficiente, ad esempio, scegliere di soggiornare in hotel gestiti da locali e spostarsi utilizzando mezzi di trasporto poco inquinanti che aiutino a ridurre il nostro impatto ecologico sul territorio.

In base alle linee guida dell'**Organizzazione mondiale del turismo** (UNWTO) il turismo sostenibile è quella forma di viaggio che si soddisfa delle necessità ma contemporaneamente porta beneficio al paese che lo ospita perché arricchisce le opportunità per il suo sviluppo futuro. Per diffondere questo modo di viaggiare "diversamente", la stessa UNWTO ha stilato il **Codice mondiale di etica del turismo**, una sorta di bibbia delle vacanze green. Eccone alcuni punti.



Rispettate le minoranze e le popolazioni indigene: il territorio ha trovato il suo equilibrio con le comunità locali, andare a rompere quest'armonia non è mai un buon comportamento, né umanamente né ecologicamente.



Scegliete il mezzo di trasporto con il minor impatto ambientale. Se per raggiungere alcune mete è necessario prendere l'aereo, che è il mezzo più inquinante in assoluto, si può rimediare, una volta a terra, spostandosi con mezzi green come bici o monopattini, prediligendo treni e autobus alle auto, oppure optare per il car sharing.



Se si ha la possibilità, è meglio viaggiare nei periodi di bassa o media stagione, così il territorio non risentirà del sovraffollamento e potrà mantenere il proprio equilibrio.



Evitate i prodotti che non siano realizzati localmente, dai cibi tipici ai souvenir. La grande distribuzione inquina decisamente molto di più del km0, che si tratti di un avocado fuori stagione o di un capo di vestiario che ha dovuto attraversare il globo. Inoltre, comprando prodotti locali, si finanzia l'economia del posto.



Plastic free unico credo. Cercate di utilizzare il meno possibile prodotti monouso in plastica. È molto più facile di quanto pensiate. Portate con voi uno zainetto o delle shopper in cui mettere gli acquisti anziché farvi dare delle buste usa e getta. Se andate in hotel non fatevi lavare tutti i giorni gli asciugamani così che eviterete lo spreco di elettricità, sapone e relativi contenitori. Mangiate cibo che non sia incartato in confezioni di plastica monouso. Riempite flaconcini riutilizzabili con i vostri prodotti per la cura personale anziché comprarli e gettarli prima di tornare a casa. Inoltre, preferite la borraccia (anche al ristorante: sfatiamo questo tabù, non è

maleducazione) alle bottigliette di acqua minerale. Vedrete che alla fine ne gioveranno anche le vostre tasche.



Last but not least, fate la raccolta differenziata. A casa, come in vacanza. Smaltite responsabilmente la spazzatura, non gettate i residui in giro e non sottraete materiali naturali, come sassi o conchiglie, al loro habitat naturale. Sono lì per un motivo.

Sono poche, semplici regole per prenderci cura della nostra casa. Tutelare e proteggere il Pianeta significa anche poter continuare a viaggiare e vedere posti bellissimi. Non ne vale la pena?

# **ENERGIA PURA**

*Sustainable Sportwear*

Made  
by  
Recycling  
PET 10  
Bottles



[www.energiapura.info](http://www.energiapura.info)

# Vacanze pet friendly: un trend in crescita



Foto di Shutterstock by Duncan Andison

## AL MARE O IN MONTAGNA, LA RETE DELLE STRUTTURE RICETTIVE CHE TENDONO LA ZAMPA AI TURISTI CON ANIMALI AL SEGUITO SI FA SEMPRE PIÙ RICCA

A cura di *Elisa Virdia*

Le vacanze sono un momento di relax e svago, un'occasione per staccare la spina dalla routine quotidiana e dedicarsi al benessere del corpo e della mente. E per molti proprietari di animali domestici, questo benessere passa anche attraverso la compagnia del proprio **amico a quattro zampe**. Ecco perché le vacanze **pet friendly** stanno diventando sempre più popolari.

Questo trend è motivato dalla voglia sempre più diffusa tra i proprietari di animali di includere i loro amici in ogni attività della vita quotidiana, vacanza

compresa. E se in passato era difficile trovare strutture ricettive e destinazioni turistiche che accettassero gli animali, oggi la situazione è del tutto cambiata.

Le strutture ricettive rispondono alla crescente richiesta di vacanze pet friendly offrendo opzioni di alloggio che consentono l'accesso agli animali, come camere d'albergo e appartamenti, o offrendo servizi specifici come aree giochi per cani o passeggiate organizzate. Inoltre, molte destinazioni turistiche hanno adottato politiche pet friendly anche in spazi pubblici come parchi e spiagge.

# CONSIGLI PER UN VIAGGIO PET SENZA SORPRESE

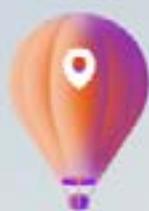
Per far sì che la vacanza sia indimenticabile, è bene seguire alcune indicazioni: è una buona abitudine fare un controllo pre partenza dal veterinario, verificare le politiche della struttura prenotata, eventuali spese aggiuntive o restrizioni sulle dimensioni o la razza; controllare quali attività turistiche sono aperte e assicurarsi di avere tutto ciò che serve per il comfort e la sicurezza del proprio animale, come ciotole, cibo, acqua, lettieri, guinzagli e trasportino.

Una volta definiti i dettagli bisogna pensare alle attività da fare.

Ce ne sono tra le più disparate, partendo dalle classiche passeggiate nella natura, magari in montagna o al mare, fino ad arrivare alle attività sportive come jogging, ciclismo, kayak o l'agility dog. Per chi, invece, desidera viaggiare oltreoceano, deve tenere a mente che, mentre in Italia, basta avere il **libretto sanitario**, in Europa è necessario un **passaporto veterinario** che richiede il controllo del microchip e delle vaccinazioni. La compagnia aerea determinerà il costo del biglietto per l'animale, in base alla taglia, con un prezzo che può andare dai 50 ai 400 euro.

## KURIOSITÀ

Nella splendida Val D'Orcia, tra ulivi, vigneti e lussureggianti colline, sorge l'elegante Fonteverde Tuscan Resort & Spa. Qui i viaggiatori possono godersi la Spa insieme ai propri amici a quattro zampe, che possono sguazzare nella piscina termale a 36-38° creata su misura per loro, beneficiando delle acque ricche di minerali.



# KURiU

Vivi ciò che ami

Scarica KuriU  
e lasciati ispirare



GET IT ON  
Google Play



Download on the  
App Store



# VEDI YELLOW?

Noi sì.  
Vediamo il lato brillante del tuo brand,  
lo inquadrriamo attraverso  
l'obiettivo di una telecamera,  
per girare una storia che resta.

**Yellow** BRIGHT STORIES  
yellowstories.it

VIDEO PRODUCTION - CREATIVE STRATEGIES - TV TALENT



ESPANDI I CONFINI DELLA TUA CREATIVITÀ

CAPTURE TOMORROW



Cosa ti spinge a creare? Qualunque siano le tue ispirazioni, regala al tuo istinto creativo immagini di qualità sorprendente, nate dalla combinazione di un sensore Full Frame e dei superbi obiettivi NIKKOR Z. Perfetta per fotografi di ogni stile e carattere, la Nikon Z 5 mette a tua disposizione una infinita gamma di possibilità, per ritratti dall'incantevole effetto bokeh e fotografie di paesaggio dai colori intensi. Il tutto in un corpo macchina resistente, compatto e maneggevole. Ovunque tu sia, in città o fra gli alberi di una foresta, al sole di una spiaggia o nel buio della notte, il mondo che ti circonda sarà la tua unica grande ispirazione.

SENSORE FULL FRAME | ISO 100-51200 | EYE-DETECTION & ANIMAL-DETECTION AF  
FINO A 5 STOP CON IL VR INTEGRATO | RESISTENTE ALLE INTEMPERIE

**4 ANNI**  
GARANZIA NITAL

Il servizio NITAL V.I.P. assicura 4 anni di garanzia ufficiale e assistenza accurata con ricambi originali, secondo gli elevati standard qualitativi Nikon.  
Servizio Clienti Nital 011.814488

Z 5

